

200 rs.

# il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

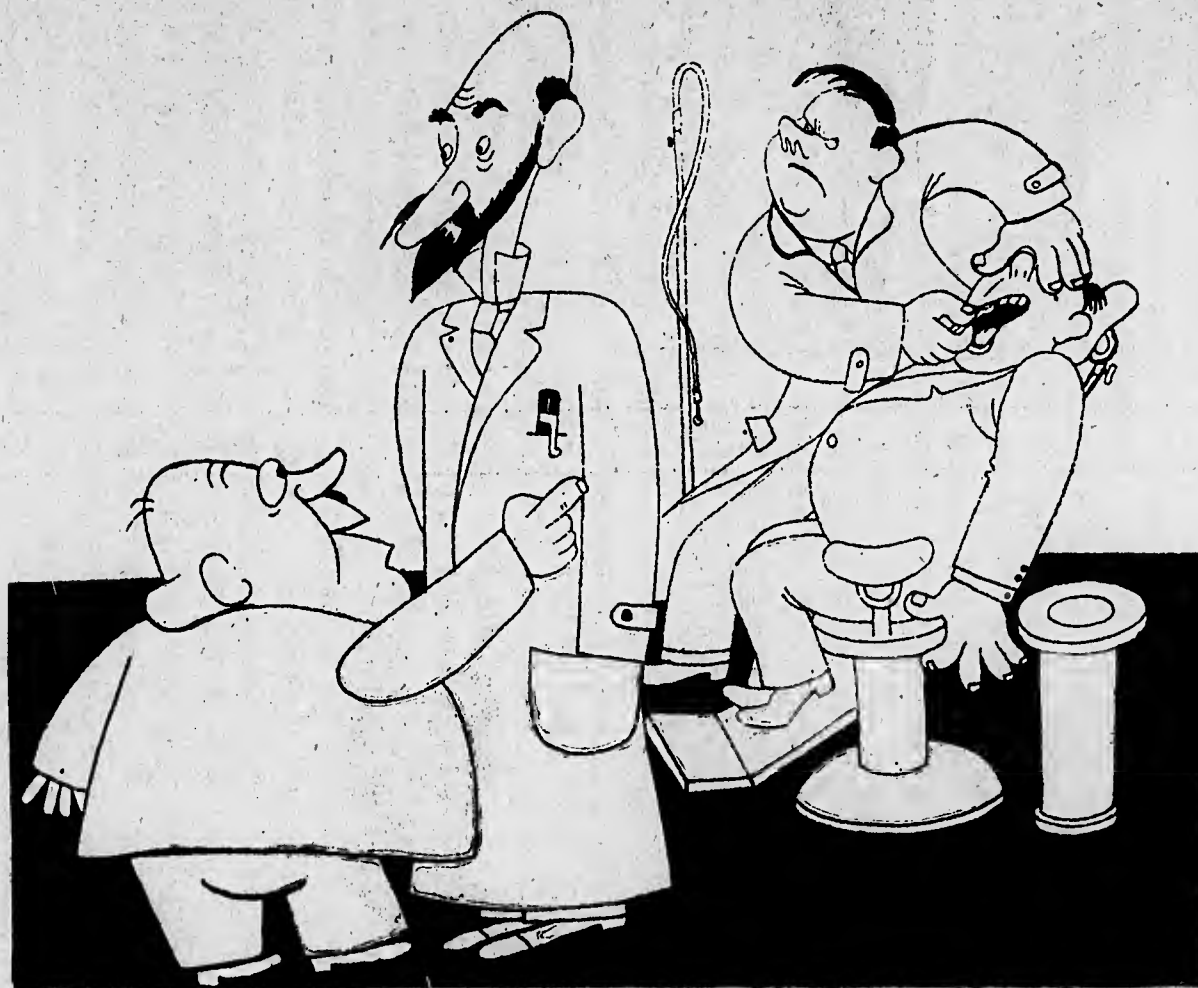
SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXI - N. 1.432 - S. Paolo, 11 Dicembre, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

## organizzazione del lavoro

Disegno del Dott. Guido Pannain — Parole del Dott. Ugo Cimma — Musica del Dott. Niccolino Pepi.



— Lei, dottore, i denti li fa strappare dal suo aiutante?  
— No, lui li allenta solamente

Il "Cinzano" ha conquistato il mercato perché  
il pubblico chiede

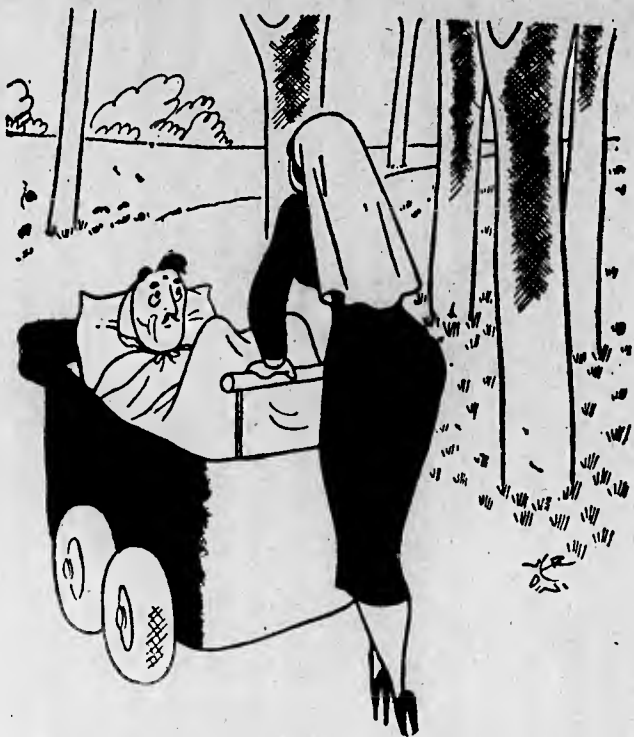
esige

pretende un

# CINZANO

# la pagina piú scema

quando la governante é buona



IL SIGNORE ROMANTICO — Perdonate! Era il solo mezzo per uscire con voi...

barbe



— A me questa pasta cosí sottile non mi piace.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

fra amiche



— Claretta, quella sí che si puó dire una donna vissuta...  
— Perché? E' molto libera?  
— No, perché é morta.

amore, amore...



— No, tu non mi vuoi piú bene! Adesso prendi sempre le purghe per poter rimanere solo!

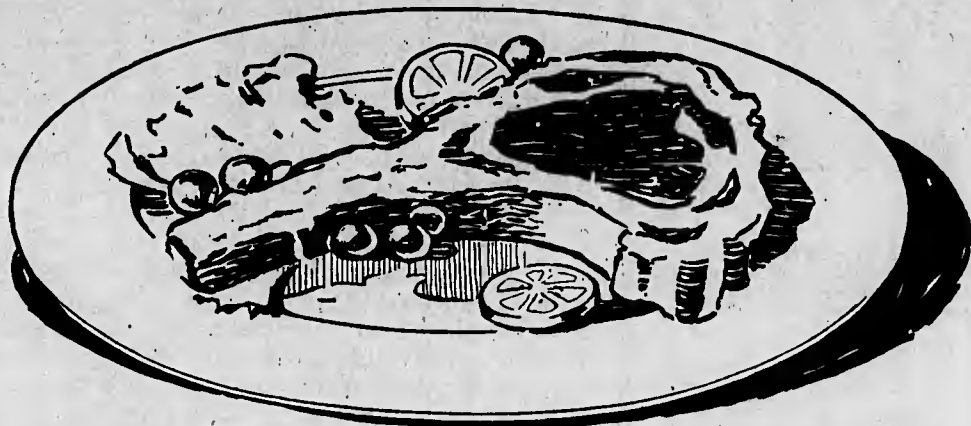
Pav. ....  
 Sab. .... / Frat. ....  
 Est. .... N. e ord. ....

# DUAS VEZES MAIS DELICIOSO...

com o Extracto de Tomate

# PEIXE

O Extracto de Tomate Peixe tem o sabor puro do tomate amadurecido no pé, conservando toda a riqueza das vitaminas A, B, C e G que o tomate maduro contém.



O molho preparado com o Extracto de Tomate PEIXE é muito mais delicioso. A carne macia do "filet" torna-se mais succulenta, mais rica, porque o Extracto de Tomate PEIXE conserva inalterado o gosto do tomate graúdo de Pesqueira, em Pernambuco, onde o fruto é cultivado em vastíssima área de 3.000 hectares, especialmente para a fabricação do Extracto de Tomate PEIXE.

Não só a carne, mas todos os alimentos condimentados com o Extracto de Tomate PEIXE adquirem o gosto saudavel do fruto maduro e as suas incomparaveis propriedades alimenticias. É importante exigir Extracto de Tomate PEIXE como protecção da saúde de todos.



### OUTROS PRODUCTOS MARCA PEIXE

- Marmelada Branca - Goiabada - Goiabada Casca Especial - Goiabada Branca - Bananada - Pecegada - Pecego-Abacaxi - Laranja - Doce de Frutas - Fígada - Geléa de Goiaba - Geléa de Goiaba Casca - Geléa de Morango - Guavajam - Goiabada Talher - Aracá - Abacaxi - Goiaba em Calda Especial - Doce de Côco - Cajú em Calda - Figos em Calda - Massa de Tomate.



FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. — RECIFE — PERNAMBUCO



## Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

Essenza che piace alla fine signora perché mette sulla sua persona, nella sua biancheria, in tutta la sua casa, l'odore fresco e sano della montagna in fiore. Profumo che piace al signore elegante perché non ne falsa la virilità, e s'accorda con l'aroma del suo tabacco.

La Coldinava riproduce a perfezione la fragranza deliziosa del fiore montano. Essa viene distillata dalle sommità fiorite e scelte della Lavanda Vera, quella che cresce sulle Alpi della Liguria.

Altri profumi dello stesso fabbricante:

MIMOSA NIGGI — Ripete il profumo caldo e suggestivo che l'aureo fior di Mimosa esala, a specchio del turchino mare, negli incantati giardini della Riviera ligure.

BIANCOSPINO — Sogno fiorito dell'ultima neve.



Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$000 in francobolli ai Rappresentanti e unici distributori per tutto il Brasile "S. I. B. E. Ltda." Rua Felippe de Oliveira, 21 — S. Paulo.

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



## Savanda Coldinava

"FRAGRANTE COME IL FIORE"



## Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1  
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



BAR

RESTAURANT

DANCING

FUNZIONA TUTTI I  
GIORNI DALLE 3 PO-  
MERIDIANE IN POL.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

## la logica del paradossale

● Il fagiano dorato è un uccello costretto ad uscire tutti i giorni in grande uniforme.

● Le donne non hanno un concetto assoluto della bellezza maschile, ma un concetto in stretta relazione con la maggior o minore avvenenza dell'uomo del loro cuore. Se quest'uomo è bello, esse diranno di essere assolutamente incapaci di alzare gli occhi su un uomo che non sia bello; se per caso è brutto, o bruttissimo, o ha un ossuto aspetto di spauracchio che si regga in piedi per scommessa, diranno che "gli uomini sono tutti uguali", che "nell'uomo il fisico non ha la minima importanza", e che "gli uomini non debbono essere belli ma intelligenti".

● Ah, se i tempi antichi avessero conosciuto la "pubblicità"! Pensate alla faccenda del medico-filosofo Empedocle, che per far credere ai suoi concittadini di esser risalito ai cieli si buttava nel cratere dell'Etna, e l'Etna risputava intatti i suoi sandali scoprendo il trucco: che bazza, per un calzolaio moderno. "Preferite i nostri sandali a prova di vulcano! Sandali "Empedocle": senza rivali"; e la radio: "Ricordate: "Empedocle!". Ricordate!

● Ma che razza di gente, quegli déi della Mitologia! Nettuno e Apollo, soci in un'impresa di costruzioni, vanno a proporre a Laomedonte, re di Troia, di fabbricargli nuove mura a prezzi di concorrenza. Quello accetta, ma al momento di pagare, non essendo ancora stata inventata la cambiale e trovandosi in difficoltà, chiede una dilazione. Nettuno e Apollo, che contano su quel danaro per sistemare un dissesto, s'infuriano come tori: scatenano un'inondazione per abbattere le mura e diffondono la peste fra gli innocenti Troiani (guerra batteriologica.. Per placare la peste, Laomedonte deve sacrificare la figlia dandola in pasto a un mostro; ma interviene Ercole che gli fa: "Io salvo tua figlia a patto che tu me la dia in moglie" (ricatto). L'altro dice: "Sta bene", ma all'ultimo momento riflette: "Aver per genero un figuro simile...". Ercole, fuori di sé, lo accoppa (omicidio). Roba da galera.

● Rembrandt, il Tintoretto, Poussin e Signol hanno dato quattro grandi capolavori con altrettanti quadri intitolati: "La donna adultera". C'è da chiedersi quali ancor più grandi meraviglie sarebbero riusciti a creare dipingendo quattro donne fedeli.

## goethe

*Era spezial, delle purghe signore,  
tra i suoi veleni viveva la vita,  
e inutilmente moriva d'amore  
per la contessa gentil, Margherita.*

*Questa, ignorandolo, faceva coppia  
con il bellissimo Jacopo Werther  
cui Goethe un giorno dié purga doppia.  
Donde...: "I dolori del giovane Werther".*

tornato è  
il caldo

Rovente è l'aere,  
sootta il selciato,  
non gira un'anima,  
vien meno il fiato,  
e in solitaria  
nevrastenia  
io sudo e mormoro:  
Madonna mia!...

Non una nuvola  
nel firmamento,  
non il più fiavole  
soffio di vento.  
Guardo il termometro:  
Dio degli Dei,  
sale implacabile:  
son trentasei!

Chiedo a un astrologo  
con ansietà:  
"Questa canicola  
continuerà?..."  
Il caldo infuria,  
la forza manca:  
ragazze, io sventolo  
bandiera bianca!...

Un'afa orribile,  
spictata, ardente  
m'essicca l'ugola  
continuamente;  
e rovinandomi  
tasca e salute  
io faccio sperpero  
di ree spremute.

Privo di macchina,  
se vado a piedi,  
tu come un mantice  
sbuffar mi vedi;  
nell'auto pubblica  
peggio mi sento:  
c'è da arrostircisi  
a fuoco lento.

Tutto si liquefa,  
tutto è una vampa:  
fino al crepuscolo  
nessuno scampa...  
Oh, la canicola,  
niente di buono!  
E come un naufrago  
m'attacco al cono...

Che dici, tenera  
fanciulla mia?  
M'aspetti all'angolo  
di quella via?  
No, non t'illudere:  
la forza manca.  
T'ho detto: sventolo  
bandiera bianca...

NINO CANTARIDE

# il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO  
SETTIMANALE UMOIRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietarie <b>GAETANO CRISTALDI</b>	ABBONAMENTI S. PAOLO APPETITOSO, anno... 200 LUSORIOSO, anno... 300 SATTIACO, anno... 1000	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 S. SOBRELOJA TEL. 2-6525
--	---	---

ANNO XXXI |||| S. Paolo, 11 Dicembre, 1937 |||| NUMERO:  
NUMERO 1432 |||| S. Paolo... 200 réis  
Altri stati... 300 réis



— Ridi ancora pensando a quella tal partita londinese di scopone scientifico?

— Macché! Penso come mai più si ciarcla di pace e più le officine guerresche accelerano la loro igienica produzione!

## L'imprevisto

**S** è formata alcuni anni fa, in uno di quei Paesi dove si linciano i negri e si lascia erede universale un canarino, una specie di associazione di gente annoiata: "I ricercatori di impreviso". Che cosa è l'impreviso?

In una stazione secondaria del Cairo, arriva l'ultimo treno della sera. Un impiegato, percorrendo una vettura, sente una voce di bimbo che esce da un mucchio di stracci. Che fare? Egli è carico di famiglia: l'orfanotrofio è al completo; le patronesse si stringono nelle spalle. Ma un articolo del regolamento ferroviario dice: "L'amministrazione ha il diritto di disfarsi degli oggetti abbandonati, per mezzo di vendita all'asta".

Il bimbo è messo all'incanto. Prezzo base: 10 lire egiziane.

L'"oggetto" è sano, ben piantato, ride, piange, mangia, è felice di vivere. Di cento lire in cento lire, le offerte salgono a milleseicento.

Milleseicento lire egiziane, (150 contos circa) è il prezzo che un ricco signore del Cairo ha pagato questo bimbo adottivo.

L'impreviso.

Un poliziotto di Budapest, di servizio lungo il Danubio, vede una donna nell'acqua che si sbraccia in vani tentativi di mantenersi a galla. Si toglie la giubba per buttarsi nella corrente, ma si ricorda di non saper nuotare. Nel suo turbamento gli viene un'ispirazione; estrac dalla fondina la pistola, la punta contro la donna, e grida: "Se non venite a riva, sparò!".

E la donna che non aveva mai nuotato, improvvisamente richiamando alla memoria fisica lontani e ignorati ricordi ancestrali, si mette a nuotare e si salva.

L'impreviso.

Sulle rive di un altro fiume, la Senna, Oscar Wilde passeggiava in preda a opprimenti pensieri e con le lacrime in gola. Appoggiato al parapetto, un povero giovane, dal viso terreo e dall'occhio perduto nelle acque, mormorava misteriose parole a fior di labbro. Oscar Wilde gli si avvicinò:

— Anche voi siete disperato? — domandò.

— No, sono parrucchiere — rispose il giovane che

non aveva molta dimestichezza col francese parlato da un inglese.

E Wilde ricacciò in gola le lacrime, e rise, rise, rise per mezz'ora. E visse relativamente sereno qualohe mese di più.

L'impreviso.

In un club norvegese molto aristocratico, un signore dice:

— Domani mattina, all'alba, una donna bellissima, coperta solamente dai suoi capelli, percorrerà su un cavallo bianco le principali vie di Oslo.

Un vecchio nobile esclama:

— Benissimo. Mi leverò molto presto, domani. Sono vent'anni che non vedo un cavallo.

Uno dei presenti si mise a ridere, e morì.

L'impreviso.

Il presidente e i consiglieri di quell'associazione transatlantica escogitarono le più impensate stravaganze: far trovare un cadavere a un banchetto; far esplodere una cartuccia sotto la poltrona del barbiere del circolo; stampare giornali con notizie piacevoli o allarmanti, ma radicalmente false; organizzare viaggi per mare con destinazione ignota.

Ma in questi giorni gli assetati di impreviso furono convocati per certe dichiarazioni del presidente, il quale disse:

— Nonostante i nostri tentativi di vincere la monotonia della vostra vita, da mesi e mesi non vi offriamo nulla di nuovo, né di divertente. Il nostro ufficio-trovate è rimasto senza risorse in materia di originalità. Per queste ragioni ho il rammarico di presentare le mie dimissioni.

e io fossi stato uno dei soci avrei chiesto la parola:

**S** — Signor presidente, signori consoci! — avrei detto. — Se nella vita monotona l'impreviso è l'impreviso, per i ricercatori di impreviso il vero impreviso è l'uniformità, la monotonia, la quiete. Quello che voi, signor presidente, considerate come un insuccesso, è invece il vostro trionfo. Grazie di averci fatto comprendere che non si può ghermire con le pinzette l'eccezione ed elevarla a dignità di regola. Grazie di averci ricondotti alla pace e alla verità. Propongo che le vostre dimissioni siano respinte e che siate riconfermato in carica per altri cinquant'anni.

ADOLFO CALLIEBA

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI  
"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

# A V I S O

Tendo chegado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KÓKOLOS, HAGUNIADA, VIERNA, CHA' MINERO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos approvados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acatelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

## FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.**  
RUA S. PEDRO N.º 88 RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome: .....  
Rua: .....  
Cidade: .....  
Estado: ..... (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.

*Non ascoltare colui che ti elogia.  
Egli finirebbe col parlarti di sé.*



## TODOS OS ANOS..

volta o papae Nael, trozendo consigo alegria para es lares oonde brilha o arvore de Natal enfeitado com os deliciosos

**Enfeites de chocolate e marzipan "Sönksen"**

• os lindas presentes de Bonbons, Pão de mel, Biscuitas, Choccolotes e Bonbonnieres elegantes.  
Entrega a domicilio - Despochos para o interior.

Lojos "Sönksen"

R. 15. de Nov. 12 R. Lib. Badaró 322  
Av. São João, 223 R. Boa Vista 250

# Sönksen

## sulle tracce dell'amore

Irene aveva un nome che non somigliava al suo carattere. Perdetta la madre ancora bambina, non trovava conforto nel padre, sempre occupato negli affari della sua industria. La cosa più facile per lei sarebbe stata scegliersi un marito fra i molti pretendenti alla sua mano, ma trovava l'impresa sommamente imbarazzante per il timore convenzionale che la sposassero per la sua dote. Fece un sorteggio fra i giovani che frequentavano la sua casa, e venne fuori uno, che se proprio non era l'ideale, offriva garanzia di una certa tranquillità.

Irene ne parlò con l'amico favorito dalla sorte, e così per scherzo imbastirono una specie di fidanzamento, a cui il padre non avrebbe opposto divieto, poiché il candidato era sotto ogni aspetto accettabile.

Ma Irene ebbe ben presto dei dubbi sulla sua originale trovata, e lealmente si confessò a Marino per dirgli che si sarebbe recata sulle Dolomiti e lassù avrebbe misurato la serietà del suo amore. L'accorse Alleghe col suo lago fra gli abeti, il campanile a guglia e il silenzio delle vallate e ben presto la casa, il padre, il fidanzato per scherzo, si velarono di indifferenza.

Una mattina s'infilò pantaloni e scarpe da montagna, e col bastone alpino si diresse verso il Fedaiia. Irene era, in pace finalmente con se stessa, al cospetto della natura, nella serenità che le veniva dalle Dolomiti, e solo ansiosa di superare il punto che stava per raggiungere. Arrivò così al lago Fedaiia, e sulla porta del rifugio lesse: quota 2100.

Un uomo fuori del rifugio stava facendosi la barba.

Doveva essere la guida del rifugio. Irene non vi fece caso. Gettò il sacco a terra e vi si mise sopra, affaticata e felice. Seguendo il cammino del sole considerò che dopo una buona ora di sosta aveva il tempo di far ritorno ad Alleghe prima di sera. Intanto guardava i vicini nevai del Marmolada, enormi banchi azzurri inclinati verso l'abisso. 3300 metri! Senza accorgersene questo numero le era giunto all'orecchio pronunciato da qualcuno.

— Le sto parlando da dieci minuti, e lei non mi ascolta — disse l'uomo che si faceva la barba. — Non posso interrompere perché mi si fredda l'acqua e qui non c'è gas. Però in attesa che io finisca, qualche parola, ma non troppe per non tagliarmi, possiamo pure scambiarla.

Che strano tipo di guida vi era al rifugio Fedaiia? Irene lo guardò: faccia ridente e denti di lupo.

La presenza di quell'uomo abbastanza originale la divertiva o piuttosto le dava una specie di sbigottimento per essersi lasciata cogliere alla sprovvista da una

sensazione che le sembrava un pericolo e da cui non sapeva liberarsi, tanto era piacevole l'invito.

Seppi che la sedicente guida era uno strano tipo, capitato al rifugio per caso, senza trovar nessuno, e aveva dovuto passarvi la notte per curarsi una fiaccatura al piede. La cosa gli parve di buon augurio. In fondo perché non restarvi? Così da due mesi era là, solo. Si disse di Bolluno, laureato ingegnere. Affari, impiego, lavoro, tutto a rovescio. Pratico delle Alpi che aveva girato dallo Stelvio al Carso, si era piantato là finché si sarebbe stancato. Poi qualcosa sarebbe successo della sua vita. Sono un tipaccio, sa! Ho trovato il rifugio vuoto; scrissi alla Direzione del Touring: mi fermo e ci resto.

La semplicità delle sue decisioni, i suoi modi cittadini e spigliati in rnvidi vestiti da montagna, componevano un contrasto che fece una impressione inesplicabile sulla ragazza. Più lo guar-



Comprate le vostre  
"allianças" nella  
**CASA MASETTI**

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 29 Gennaio 1938. (Carta Patente n.º 120).

Visitate la  
**CASA MASETTI**  
nelle sue nuove installazioni  
RUA DO SEMINARIO  
131-135

dava e piú sentiva di essere avvinata dal fascino verso costui. Molte cose si dissero e molte ne tacquero, e intanto il tempo passava. Ma il tempo che cosa conta, quando segna ore felici? Felici senza sapere di che. Dell'avventura inaspettata, del luogo, dei sentimenti che ondeggiavano in loro, nonostante la loro volontà.

Povera Irene, due ore fa libera e ignara, e adesso innamorata di lui, di se stessa, dell'ora, del luogo, e dell'amore! Il mondo era ai suoi piedi. Aveva l'impressione di essere essa stessa una superficie immensa, felice, come un territorio geografico che pensava e amava. Quante volte aveva sognato di offrirsi a un uomo che le piacesse e fosse suo marito, nuda, dopo il bagno, al sole, oppure sulla cima di una montagna, non certamente dopo un viaggio di nozze, in una stanza d'albergo, con un estraneo di cui portava da tre ore il nome! E non era questo "suo marito" l'uomo che il caso le aveva fatto incontrare? Si volse a lui sorridendo vagamente. Se quello strano personaggio avesse immaginato che cosa le passava per la testa! Ma chi sa a sua volta a che cosa pensava lui! Irene fu felice e non si oppose quando il giovane le disse che ormai non c'era tempo di tornare ad Alleghes, e poiché aveva giusto fatto delle provviste il giorno prima, potevano preparare una buona cena e dormire lì la notte per ripartire lei la mattina dopo. Vi erano due stanze divise, come in ogni rifugio con brande e coperte per sei uomini a destra e sei donne a sinistra. La proposta non avrebbe fatto impressione in nessun'altra circostanza a Irene, poiché esperta alpinista sapeva che così succede in montagna, ma provò un crescente turbamento al pensiero di passare una notte sola nel rifugio con quello sconosciuto. Poteva proporgli di andare fuori e salire fino ai piedi nei nevai, giacché conosceva i sentieri, e aspettare il sole sulla montagna. Sarebbe stato bello con lui andare a caso, sperdersi in una hufers, mentre egli avrebbe compiuto un atto eroico per salvarla. E se discendere era pericoloso, sarehhero salti ancora, piu' in alto, al di là della paura, henché fosse la morte certa. Un giorno i valligiani avrebhero trovato le loro salme chiuse nel ghiacciaio che proseguiva il suo cammino verso la pianura, dentro la collina morenica.

I loro corpi vicini e intatti sarebbero stati visibili man mano che dalla cristallizzazione l'involucro trasparente passava allo scioglimento, tutti e due giovani e intatti, come al momento della loro fine!

Irene credette di aver sognato ad occhi aperti. Svegliandosi sul lettino da montagna un poco infreddolita, si guardò attorno. Non ricordò come si era addormentata, se il compagno le aveva dato la buona notte, se essa a-

**Signore**  
**APPROFITTADE DELLA**  
**Grande Liquidazione Annuale**  
**DELLA**  
**Loja das Sedas**  
**TUTTI GLI ARTICOLI**  
**A PREZZI BEN RIDOTTI**  
**Rua Libero Badaró, 172**

veva chiuso a chiave la porta. Era stata vinta dalla stanchezza, ed egli l'aveva lasciata così, senza dirle nulla per non svegliarla. Ah, ecco un eroe discreto della montagna! Se egli fosse entrato nella sua stanza... che cosa avrebbe potuto fare Irene per difendersi? E dopo tutto le sarebbe poi tanto dispiaciuto che quell'atleta gentile si fosse coricato accanto a lei nel sonno? Egli era fuori che si lavava, e dalla finestra le annunciò che il caffè era caldo, se volevano prenderlo insieme. Irene lo guardò come se quell'uomo fosse già suo, con molta fiducia e immensa tenerezza. Se non fosse stato in disaccordo con la semplicità del luogo e la castità dell'avventura, essa lo avrebbe affrontato con una delle sue frasi originali e imbarazzanti:

— Che cosa direbbe se chiedessi la sua mano?

Il sogno fatto, la dolcezza della morte comune era stata la sua ultima romanticeria. Ella volle

chiudere il capitolo della vita sciocca e convenzionale.

Domandò da scrivere. Egli le mise sulla tavola carta e penna stilografica.

E rimase in piedi, dietro di lei, mentre ella con mano ferma cominciava:

"Caro papà,

ho passato una notte al rifugio della Fedaiia, ai piedi del Marmolada... ma non posso seguitare perché c'è un indiscreto che legge alle mie spalle quello che scrivo..."

Il giovane la interruppe:

— Perché non dice anche che per dare le mie coperte a lei, ho camminato tutta la notte su e giù nel rifugio, arrabbiato dal freddo?

Irene alzò gli occhi per ringraziarlo. Proseguì:

"... ma gli perdono, poiché lo amo. Egli non lo sa ancora per la semplice ragione che non gliel'ho detto. Però mi sposerà. Tu hai bisogno di riposarti. Siccome mi lasciavi libera scelta di

cercarmi un marito; ho trovato anche un successore al tuo lavoro. Qui sotto ad Alleghes, c'è una piccola chiesa sul lago, col campanile a guglia, e un altare fiorito...).

Ma non poté piú scrivere: egli le aveva messo una mano sugli occhi, e si chinava su lei per cercarle la bocca...

MANLIO MISEROCCHI

Specialità Italiane  
**Mercadinho Duque**  
**de Caxias, 207**



Dovendo  
 Depurare il Sangue  
 Prenda

**ELIXIR DE NOGUEIRA**

Cura la sifilide  
 e il Reumatismo

In tutti gli stadi

**Pulverize FLIT - o inimigo mortal dos insectos**

**Não deixe que as formigas lhe estraguem os alimentos!  
 Os insecticidas inferiores não as podem matar**



Flit é o insecticida mais instantaneo porque contém uma combinação de agentes exterminadores não encontrados em nenhum outro insecticida. Flit não mancha, e é inoffensivo, tanto para o homem quanto para os animais domesticos. Precavenha-se contra todas as substitutos que se mascaram sob o nome Flit. Toda lata de Flit é sellada, para a protecção do publico contra o enchimento fraudulento. Peça sempre o lote amarelo com o soldadinho e a faixa preto — será a sua garantia de adquirir a unico e verdadeira Flit.



**FLIT mata de facto!**

## Um perfume mystico

para a sua pelle

Dê á sua cutis, o aseptinado vo!uptuoso, e o perfume mystico das mulheres orientaes... O Sabonete Escol lhe proporciona esse segredo de tantas mulheres bonitas.

Sabonete  
**ESCOL**



La cavalletta giunse alla marina per correre anche lei la cavallina; ma, in alto mare, sotto il solleone, fu accoppiata da un grosso cavallone.

## orchestra di donne



— Oh, guarda, credevo che il trombone fosse lei!

— E' che essa fa già da molto tempo una cura costante delle famose "Lassative Dallari" mentre io l'ho cominciata solo da pochi giorni.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

## dal diario di Agata

VENERDI' — Cos'è mai la vita! Nel giro breve di un giorno può una donna trovar colui che per tanti anni, invano, in ogni ascoso sentier cercò, tremando.

Anch'io, anch'io ho trovato oggi l'amato quadrifoglio; colui che da lustrì e lustrì attende, vo ansiosa, colui che nel ciel cercai e nelle stelle.

Ero triste oggi. Non riuscivo, checché facessi e checché pensassi, a versare una sola accorata lacrima.

— Voglio piangere! — dicea a me stessa. — Perché mi si nega oggi la cara consuetudine del pianto? La dolce voluttà dei singhiozzi e dei lamenti?

Dopo una lunga meditazione decisi di uscire.

Assorta, entrai in un piccolo cinema del suburbio. Vicino l'ingresso, poco lungi dal mercenario botteghino, si ergeva un uomo bello come un dio greco. Ebbi come un presentimento. Mi gli accostai, e, tentando vanamente di mascherare l'intimo turbamento, feci per entrare. L'uomo allora mi guardò negli occhi carnalmente e con voce lieve, nella quale si sentiva vibrare tutta la raffinata sensualità della sua ter-

ra, mi sussurrò nell'eustacchia tromba:

— Il biglietto!

Vampate di casta porpora sentii tosto in sul viso sceddermi. Spalancai gli occhi e ratta fuggii, come gazzella all'apparir del braccio. "Il dimonio! — mormorai fuggendo. — Oh, l'audace dimonio!"

E simile a falena, che ebbra di luce, le diafane ali contro la lampada, attonita, consuma, la testa contro un lume forte picchiai.

### Agencia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.  
DISEGNI E "CLICHÉS"  
Tel. 2-1255  
Casella Postale, 2135  
S. PAULO

### ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

Quem se veste na

*Casa Primor*  
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Próximo á Praça Ant. Prado)

Fone 2-0961 — S. PAULO

**SABATO** — Ho trascorso l'intera giornata nel salottino viola delle turbate meditazioni, a lui pensando. A lui, all'uomo del destino! Debbo scrivergli? Debbo consegnargli l'amoroso biglietto che si audacemente, ier ser mi chiese? Oh, l'atroce dilemma! Oh, la terribil lotta che contro di me combatton i sentimenti!

Dámme, Camilla, un crisantemo! Ad uno ad uno ne divelleró i profumati petali, sin che un solo ne resti. Sarà lui ad indicarmi del giusto cammin l'apro sentiero.

— Scrivi! — mormora il primo crisantemeo petalo, al suol cadendo come foglia d'autunno.

— Non scrivere! — ribatte tosto il secondo volteggiando, pria di cader, nell'aria, incerto.

— Srivi! — replica il terzo. E v'è nella sua voce un tono secco di sfida e di comando.

— Non scrivere! — insiste il quarto. Ma scorgo nel suo cader un tremito lieve, come se l'incertezza e la paura si fossero d'un sol tratto impadroniti della sua anima sfiorita.

Due ore duró fra l'uno e l'altro petalo la lotta. Poi fu il trionfo. Il crisantemo, spoglio di ogni sua mondana vestimenta, mi indicava con l'unico petalo rimastogli, la giusta via: "Scrivi!"

Grazie, grazie pallido crisantemo! L'uomo che ier ser io vidi é veramente l'uomo del destino, colui ch'ha simile alla mia l'anima eccelsa.

Mi sono chiusa nel salottino amaranto delle audaci confessioni e con la mia marmorea mano ho versato l'amoroso messaggio. E domani glielo consegneró. Do la quiete ch'alla tempesta ognor subentra.

**DOMENICA** — Son tornata al piccolo cinema del suburbio. Ero turbata. Lui, con il viso fasciato di melanconia, era in piedi al suo solito posto. Mi ha riconosciuto subito. Non appena infatti sono giunta alla sua altezza mi ha guardato negli occhi e con voce dolcemente tiranna mi ha detto:

— Il biglietto!

Superando gli ultimi ostacoli che l'illibato candor sul cammino della felicità ancor ponea, lo amoroso messaggio nella maschia man, tutta arrossendo, posi.

— Cos'è? — chiese lui, guardandomi da sotto la visiera, quasi non credendo a tanta inaspettata felicità.

— Il biglietto! — mormorai, commossa. — Il biglietto che il cuor tuo ansioso attende!

Lui allor guardó il biglietto e chiamó due guardie.

— Portatela via! — imploró con voce soffocata. — Voleva entrare senza biglietto!

I due mi presero per l'uno e l'altro braccio e mi condussero, commossi a riveder le stelle.

Ma io ho compreso! Ho compreso il suo sacrificio, la pura grandezza del suo amore! Ho capito che non poteva, che non voleva profanare la mia indefettibile innocenza, il mio virginale candore. E conscio della sua debolezza ha invocato, per salvarmi, l'ausilio della forza pubblica.

Oh povero, piccolo, grande amore!



— E' inutile che pretendiate dei soldi da me. Oggi sono stato alla "Incendiaria", "Esquina do barulho", dove ho trovato articoli così buoni e a tanto buon mercato che vi ho speso fino all'ultimo testone.

## VENDONS I

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).

- Vini bianchi finissimi.

- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, migliora mento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis: **OLINDO BARBIERI**. Rua .Paralzo, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Italiani, andando a Santos, recatevi al

## Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143



## EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALIZZATA —

# Michelangelo

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

# esporte em pilulas

s a l v e c a m p e ã o !

**O** CORINTHIANS Paulista é o novo campeão ligueano de 1937! Salve indomitos campeões! Heróis legendários do association paulista, seus jogadores acabam de escrever uma pagina brilhante, após innumerados impecilhos; supportados todos com estoica resignação, com grande satisfação para a numerosa familia corinthiana. O "Pasquino" felicita vivamente os novos campeões da gloriosa Liga Paulista de Futebol!

**a p e s a r . . .**  
... dos pezares o Estudante teve que se curvar ante a technica corinthiana, cuja victoria foi insophismavel e coroua uma brilhante campanha. Não gostamos da attitude estudantina que, além de indisciplinada revelou má applicação... nos estudos.

Estudem mais um pouco para o anno, sim?... (O "Bocca de Bagre" deve estar louco da vida!)

## uma victoria

Afinal de contas veiu uma victoria como "reza o figurino". Naturalmente por influencias astracs o Palestra na cidade de "lábás" mostrou á macacada com quantos nikes se compra um kilo de feijão... e tambem que sabe se despedir de um campeonato com todas as honras.

Essa victoria não teve graça, porém. Ninguém disse... que o Santos se vendeu... ou comprou melões para se coçar. Isto é que é o diabo...

Com a volta de Luizinho e a integração de Barcelona, o ataque palestrino reviveu os grandes acontecimentos historicos. Quer dizer que se salvou tudo... menos o campeonato! "Iddio che te la mandi buona"!

## quem vê cara...

Não vê coração. Andam assoalhando, por ahí, que o Godoy, illustre mentor do Estudante, vae montar um circo para que seus pupillos se exhibam...

Depois daquella "palhaçada" no Parque S. Jorge achamos que outra coisa não ha a fazer...

## consolações!

Com um "deficit" algo estrambotico o S. Paulo, depois de se exhibir na Bahía, está jogando em Pernambuco. Depois de varias derrotas lá veiu uma victoria difficil... para consolar.

Commentario do tenente Porphyrio.

— Nesse andar a minha turma vae perder o geito... de se consolar!

## tem coisa...

Na Villa Belmiro o juiz Antonio Janeiro pôz-se a correr quando viu um procer do Santos, em attitude ameaçadora, irlhe ao encalço. (Dos jornacs serios). Neste andar o juiz Janeiro vae abandonar o "box" e dedicar-se

ao... atletismo. (Do "Pasquino").

## o que dizem de nós.

Obra (salvo seja!) do artista da penna "e do... Veneno, o circumscripantico Babo, publicou "O Dia" em sua edição de domingo:

"O "gran fino" Calabrese das "Folhas", quando saboreia o seu classico charuto demonstra que sabe viver de accôrdo como manda e resa o figurino. Pá maronadu Carmino, doppo bella mangiatta é abisogno um chaminé preso á, flor dos labios non é vero Calabrese? Quando civó civó, prende altro bicchieri de spumegianti e viva!"

## ... e da nossa seccção

Do mesmo nephiliba escriptor de "Babolandia" este "pedaço de puro" que muito desvanece o que mourejam diuturnamente nesta conspicua tenda humoristica de trabalho:

"O Calabrese das "Folhas" tambem gosta do "veneno" e mimoseou o Babo com uma das suas

"receitas" no "pasquino" cuja seccção esportiva é do barulho, não negando o talento do collega que conhece a fundo o "metier". Bravo Calabrese, fume mais um outro charuto e tome mais um copo!"

## do barulho...

... foi a victoria do Guanabara sobre o Tieté. Juliano Pozzi ficou tão contente que quasi... desmaiou de emoção.

— Quem é que disse que nós tenhamos medo? — bradou triumphante o Alberto Siqueira.

(Para a verdade historica da Chronica: Imperaram a ordem e a disciplina).

O pessoal gazeteiro quando se põe a elogiar muito um camarada, dizem que é "urucu" na certa. Nisto não acreditamos, mas o certo é que Jahu... já se foi berzer umas oito vezes...

## focalizando "typoides"

( p n )

Quer não o conhecer? Foi á Bahía e de lá voltou elle mesmo se declarando "troter glober" mundial! Trabalha no "Diario da Noite" e parece que o rapaz nasceu "empellicado". (Empellicado aqui quer dizer cheio das "pelles"!)

Physicamente é feio prá xuxú. Cabello de mangaçaba e espinheiro como elle só! E' nervosinho. Já declarou que ou elle

mata aquelle "tic" que o martyrisa... ou o "tic" acaba matando... com elle...

Se essa ultima asserção se verificar, adeus chronista scintillante! Adeus viagens á custa dos que acreditam no seu granderrimo talento! Adeus brilhantina prá amansar os cabellos rebeldes, á porco espinho que aprendeu a torcer o rabo... quando tomava chá em criançã.

Como orador é do barulho. Diz as coisas na lata, dda a quem doer. E ninguem gosta de retrucar porque dizem... que elle é meio louco. (Aqui para nós: elle é louco inteiro...)

No proximo numero: E. M.

## a entrevista da semana

No meio dos ecos ensurdecedores da grande victoria corinthiana, avistamo-nos com o alegrissimo Correcher.

— Olá, toque estes ossos...  
— Pois não meu amigo, pois não. Que é que acha da nossa victoria...

— Nós viemos entrevistar e não ser entrevistados. Quer mudar de lugar?

Você põe-se a escrever bobagens e nos dirigimos o barco...  
— Falem então...

— O que é que está sentindo neste momento historico?

— Satisfação, "mon cherie", satisfação. Não me "cabo" dentro do mim. Estamos navegando num mar de rosas. O céu está azulado, prenunciando o advento da era nova. O mar balança no berço limpido de suas aguas piscosas os velames das embarcações braveas como o luar...

(Safamo-nos de mansinho, deixando Correcher entretido nos seus artoubs lyricos!)

## finalizando...

Só falta um jogo para findar o campeonato. Estudante x Portugeza. A esta interessa uma victoria para garantir o segundo lugar, juntamente com o Palestra que já o garantiu.

Veremos.

## notas falsas

O Corinthians é o novo campeão. Ninguém rásga...

\*\*\* O Palestra está no segundo lugar... Que novidade! A Portugeza tambem...

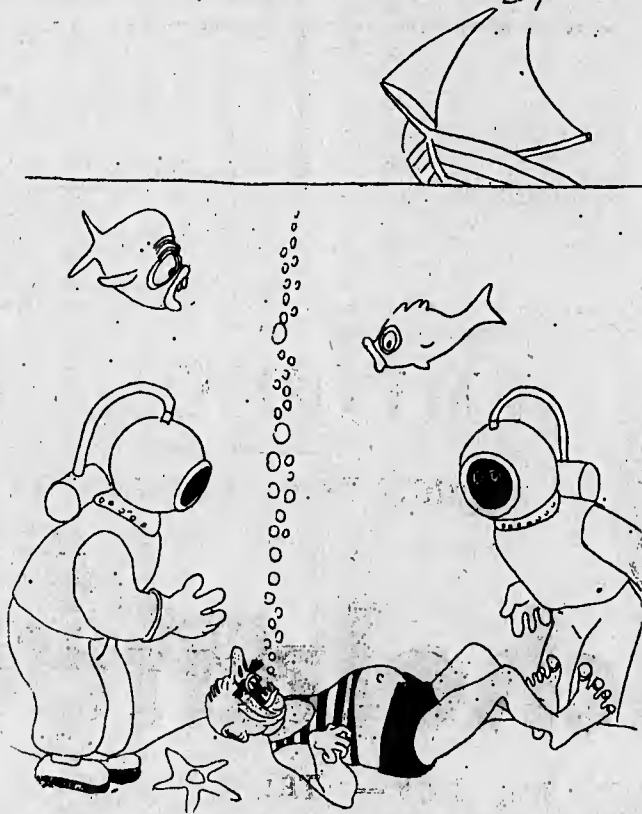
\*\*\* Passim ainda continua a dizer que é melhor medio do mundo. Foi porisso que o collocaram na reserva domingo pasado.

\*\*\* Jahu parece que voltará ao Corinthians. (Nota transmittida pelo cabo telegraphico).

\*\*\* Luizinho voltou disposto. Não "encane" mais a perna, meu bem...

\*\*\* Barcelona é o extrema que faltava. (Descoberta do Fabbí pela televisião).

## soccorsi agli annegati



— Non é ancora morto. Facciamogli subito la respirazio-ne artificiale.

dialoghetti

— Perdoni, signore, ma quel posto d'angolo, in questo preciso scompartimento di prima classe, è mio.

— Suo? Non mi pare; dal momento che mi ci sono seduto.

— Ecco, già lei ci si è seduto; ma io ci avevo lasciato un giornale per far vedere che era occupato; dunque è mio.

— Scusi; non ho capito bene; lei fa questione del giornale, o del posto?

— Faccio questione del posto; ed anche del giornale di conseguenza.

— Ebbene, in quanto al posto non mi muovo; se poi è per il giornale, eccolo lì.

— Vede dunque che o'era il giornale!

— Non lo contesto.

— E allora, se non lo contesta, perché non si alza?

— Perché sono nel mio buon diritto.

— Non credo; mi appello ai presenti.

— Lasci andare; i presenti non s'entrano.

— Sono dei testimoni...

— Testimoni di che?

— Che io ho occupato il posto col giornale e che, di conseguenza, lei deve alzarsi.

— Ieri!

— Ma che ieri d'Egitto! Adesso; subito.

— Parola d'onore mi fa ridere!

— Badi che non lo faccia piangere! Si alzi!

— Ieri, gliel'ho detto.

— Ed io le ho detto subito, invece.

— Le ripeto: ieri.

— Badi che non ho nessuna voglia di scherzare.

— Oh, non scherzo mica!

— Perché allora dice: ieri?

— Come? Non sa che cosa vuol dire ieri? E' il giorno che ha preceduto oggi.

— Beh, finiamola! Lei vuol fare dello spirito ed io non sono disposto. Mi lasci sedere.

— Ieri.

— Ma vuol proprio che lo prenda pel petto?

Casa  Allema

REGALI e

GIOCATTOLI

RICEVUTI DA TUTTE LE  
PARTI DEL MONDO, LI  
OFFRIAMO A PREZZI

Alla portata di tutti

Schaedlich, Obert & Cia. — Rua Direita, 16-18



**VIGNOLI**  
**OTICA**  
**DE PRECISÃO**  
OCULOS  
DINCE NEZ  
LORGNOIS  
**DR. J. VIGNOLI**  
OTOMETRISTA  
UNICO NO BRASIL  
**RUA LIB. BADAHO 65**  
**S. PAULO**

— Credo che non le converrebbe.

— Oh, in quanto a questo cambierebbe d'opinione in un momento! Stia tranquillo.

— E' quello che le consiglio anch'io. Dia ascolto a me: stia tranquillo.

— E lei si alzi.

— Ieri.

— E d'oggi! Ma o'era o non o'era il giornale? Dunque deve alzarsi.

— Ieri.

— Badi che lei rischia di farmi impazzire. Io non rispondo più di me stesso!... La finisca con questo ieri.

— E lei la finisca di invocare un giornale che avendo la data di ieri non può valere per oggi!

Le donne sono il contrario delle monete.  
Le monete prima cadono, poi fanno rumore.  
Le donne, prima fanno rumore, poi cadono.

SVINCOLI DOGANALI

  
**ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**

Matrice: S. PAOLO  
Rua 3 de Dezembro, 50  
Caixa Postal, 1200  
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS  
Praça da Republica N.º 46  
Tel. 4874  
Caixa Postal, 734

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —



**DIA 31  
MIL  
CONTOS  
apenas  
13  
MILHARES**

● Nos planos da Loteria Paulista ha sempre mais premios e menos bilhetes. Em cada cinco, mais de um sae premiado! Compre sem demora um bilhete da Paulista e candidate-se aos Mil Contos do dia 31.

**PAULISTA**  
~ a nossa loteria ~

Standard

**Banco Italo-Brasileiro**

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10.000\$000  
**INTERESSI 5% ANNUI**  
Libretto di cheques



Estás tu tomando  
**Kufeke?**

**ecco cosa voglio dirvi**

“... ma badate bene che si tratta d'una pura verità e non d'una di quelle scemenze che si distribuiscono gratuitamente quando siamo a veglia fra amici...”

“So bene che di primo acchito non mi comprenderete, perché io sono un rinomato precursore. Ma ripensateci dopo: a mente calma, e vedrete se nel mio ragionamento non ci trovate qualche cosa!”

“Io sono soprattutto un uomo che guarda le cose in profondità, e che non si accontenta di osservare all'esterno.”

“Io sono per il substrato: per l'interiore: per il senso recondito: per la granita di caffè con panna...”

“Per esempio, mi ricordo che una volta, quando ero ancora una larva e non quell'insetto completo che sono oggi, mi ricordo, dicevo, di un tale, che inventò lo accendisigaro.”

“Non vi meravigli il fatto che vi sia stato un tale che abbia inventato l' accendisigaro, pur sapendo che i fiammiferi funzionavano egregiamente per accendere qualunque cosa. Si sa bene che l'uomo è per natura incontentabile ed è sempre in cerca di perfezionamenti, anche se di questi, putacaso, non se ne senta alcun bisogno. Fatto sta che un tale, certo Teodoro Panmollo, inventò l'accendisigaro automatico.”

“A me, confesso, la cosa non persuase affatto: tanto è vero che c'è ancora qualcuno (che volendo potrebbe anche testimoniare) il quale mi udì perfino pronunciare per la prima volta, la ormai celebre frase: “Questa invenzione non ci farà dormire”.”

“Ma tant'è: il pubblico vive soltanto di illusioni e l'invenzione dell'accendisigaro automatico ebbe un successo enorme, sussultorio addirittura.”

“Mi ricordo bene, come se fosse ora, il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico i risultati della sua scoperta.”

“In un grande salone s'era dato convegno il fior fiore della cittadinanza, la quale, pur di assistere ad una così importante esperienza, non aveva esitato a pro-

curarsi i posti a colpi di rivoltello.

“Fatto segno a vibranti manifestazioni di plauso, Teodoro Panmollo fece il suo ingresso nella grande sala, andando a collocarsi proprio di fronte al tavolo del Comitato, composto delle più folte ed ubertose barbe che si potessero trovare in quell'epoca.”

“Incoraggiato da sorrisi affabili, io vidi, trepidando, l'inventore dell' accendisigaro prendere dal tavolo una comune scatola da fiammiferi, estrarre da essa un solfanello, strofinarlo al panno del tavolo, accenderlo e gettarlo quindi lontano con un sorriso di sprezzo sdegnoso.”

“Qualcuno dalle ultime file gridò che non aveva veduto bene e allora Teodoro Panmollo, prese un altro fiammifero, lo accese con facilità e lo gettò di nuovo lontano da sé, bofonchiando uno sdegnosissimo ah! ah!... Poi, ad un tratto, estrasse di tasca un piccolo apparecchio lucente, cromato...”

“Nel grande silenzio della sala, tutti gli sguardi si appuntarono sul piccolo ordigno.—“Ecco la fiamma!” — gridò l'inventore pigiando il pulsante. Si udì uno scatto: ma la fiamma non venne fuori. — “Ecco la fiamma!” — gridò ancora l'inventore chiudendo rapidamente l'accendisigaro e tornando a pigiare il pulsante. Si udì un nuovo scatto rabbioso: ma la fiamma non venne... E così per una ventina di volte consecutive.”

“Rosso di vergogna Teodoro Panmollo stava per abbandonare gli esperimenti chiedendo venia al colto pubblico per il mancato successo dello spettacolo, quando la gente, chissà perché, cominciò ad applaudire entusiasticamente...”

“Mi azzardai allora a dire che l'invenzione dell' accendisigaro era una volgare mistificazione, ma poco mancò che non mi linciasero, e per reazione portarono in trionfo Teodoro Panmollo.”

“Ecco perché oggi non si riesce più ad accendere né un sigaro né tampoco una sigaretta.”

“L'unico a veder giusto però ero stato io!”

TRISTANO GIRAMENTI

**Natale-Capodanno  
Epifania**

**Casa Harriss**

Av. Rangel Pestana, 1715

GRANDE E VARIATO ASSORTIMENTO  
DI ARTICOLI PER REGALI.

## consigli medici gratuiti



Questa è la stagione in cui chi ha quattrini se ne va al mare o in campagna. Perché, oltre cho per farsi vedere gli abiti nltimo modello, si va al mare o in campagna? Per irrobustire le membra, i polmoni, il fegato e il buco del cuore: facciamo cioè subire al nostro organismo la cosiddetta cura della villeggiatura, la quale agisce sui tessuti delle mutandine come su quelli del torace e delle parti più interne.

Si deve bere durante la villeggiatura? Sì: durante la villeggiatura è bene bere quando si ha seté, come è utile correre dietro le farfalle e arrampicarsi sugli alberi o sui pali dove non c'è corrente ad alta tensione: l'alta tensione, contrariamen-

te a quanto si crede, non è che faccia male al colorito o ai denti, nuoce semplicemente alla vita di chi ne rimane colpito e quindi può portare alle più serie conseguenze.

La villeggiatura è favorevole all'uomo il quale ama vedere il proprio essere promenersi nei campi fioriti e in cospetto della madre natura dalle quali bellezze tutto lo spirito ne ritrae dei benefici anche se i risparmi del mese se ne vanno in un battibaleno.

I primi a scoprire i vantaggi della villeggiatura furono gli antichi fenici, e più tardi Blick, il celebre Blick che scoprì i tubicini esterni del buco del cuore, fu il primo ad intuire che la villeggiatura portava grande giovamento ai contadini del luogo, ai trattori e a tutti quelli che avevano una casa d'affittare e due fette di sa'ame da vendere: la pelle di questi esseri diventava più rosea, l'occhio più vivo, il viso più allegro e in breve si facevano villino e poderi. Andando in villeggiatura non dimenticate mai di respirare fortemente l'aria pura e balsamica, che se anche non potete portarvela a casa per l'inverno è sempre utile consumarne sul posto più che si può.

DOTT. ESCULAPIO

Comestibili Italiani  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

TAPEÇARIA **SCHULZ**  
FUNDADA EM 1922



Mobili imbottiti

e

Ambienti completi

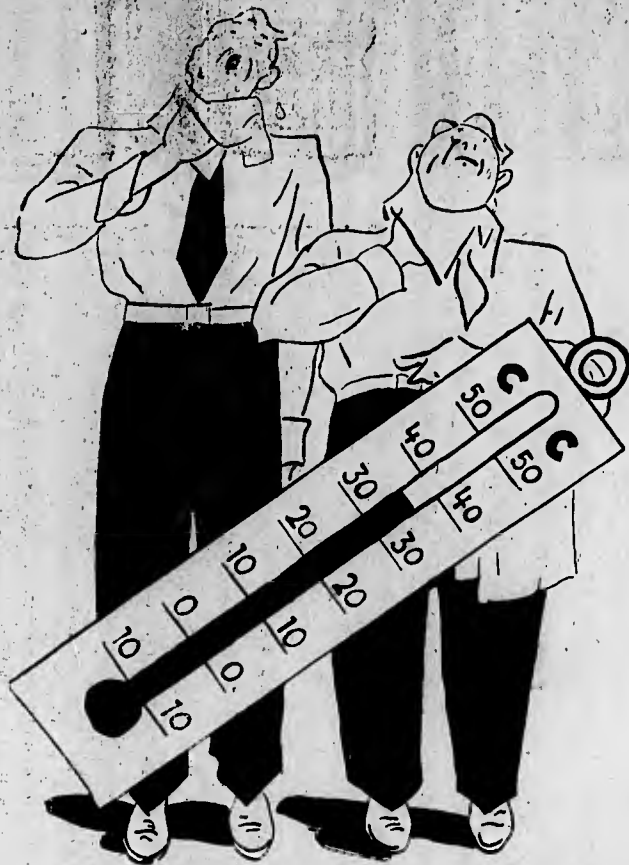
per sale da pranzo,  
stanze da letto,  
studi, "halls", ecc.

Tappeti, Guide, Linoleum, Pedane e  
Tessuti per mobili e decorazioni

### Installazioni di Tende

SAN PAOLO: Rua Santa Ephigenia, 51

SANTOS: Rua João Pessôa, 79



## ... QUE CALOR!

USE AS AFAMADAS

## ROUPAS DE BRIM

## AO PREÇO FIXO

## E NÃO SENTIRA MAIS CALOR

La madre orgogliosa — Che ve ne pare del nostro rampollo?

Il visitatore — Ecco, non ha ancora un'espressione molto intelligente, ma in compenso somiglia moltissimo ai suoi genitori.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466  
PHONE: 2-7254

100 METROS  
DO MARTINELLI

# fuori spettacolo

La teoria del magnetismo animale non è né nuova né modernissima. Nella commedia di Alfredo De Musset, intitolata "Suzon", Caserio e Fortunio discutono sui mezzi più indicati per "ispirare l'amore".

— Vedo — dice Fortunio — che tu non conosci il mezzo migliore. — Quale?

— Il magnetismo animale.

La maggior parte degli esseri viventi è in grado di emettere delle onde. La luce irradia perché le sue cellule vibrano alla stessa frequenza della luce. Gli insetti hanno delle antenne, ed è per mezzo delle onde che essi si dirigono con matematica regolarità. Quando gli uccelli girano in tondo, volano alla ricerca delle onde, servendosi dei canali semicircolari dell'orecchio, che fungono da radiogoniometro.

E' stato inventato un apparecchio, l'encefalografo, per mezzo del quale si può far filmare il lavoro del proprio cervello, come si può andare in galleria a farsi fare il ritratto al fotomaton. Le oscillazioni registrate mentre voi fate mentalmente un'addizione sono diverse da quelle provocate da una moltiplicazione. Un pittore, mentre dipinge lo sfondo emette delle onde diverse da quelle che emette mentre dipinge le figure principali. In un lontano « vicino » avviene l'encefalografo potrà essere un grande sussidio della psicologia, e gli encefalogrammi potranno costituire documenti sui quali regolarci nella scelta dei compagni nella nostra vita. Un giorno non si useranno più le decrepite espressioni "voi siete il mio tipo", oppure "io e quella donna ci siamo capiti", o "siamo fatti l'uno per l'altra". Ma, come dice in tono un po' burlesco Jean Montaigne, sentiremo dialoghi di questo genere: "Signorina, vi ho incontrata nella strada. Voi avete senza dubbio captata la mia onda alfa". Un giovanotto farà inserire in un giornale questo annuncio: "Giovane, desideroso di sposarsi, cerca giovanetta sobria, economica, che faccia 2 millivolta 5". Si saprà che il successo di quel certo delegato alla Società delle Nazioni è dovuto alla quantità dei suoi millivolta, che Don Giovanni è semplicemente un tipo che polarizza le donne, e che la simpatia, l'attrazione, l'amore non dipendono che dalla lunghezza d'onda.

Così dicono i tecnici. Così diranno forse gli scienziati dell'amore. Ma gli innamorati rifiuteranno sempre i simboli, le formule, le equazioni, anche quando sarà provato da un'esperienza di secoli che l' amore obbedisce a certe leggi, come la gravità, la dilatazione dei gas e la leva. E gli innamorati, anche in un mondo reso angoloso dalla matematica e dalla meccanica, in barba a tutte le certezze scientifiche, si diranno ancora: "Ti amo per i tuoi occhi azzurri: ci amiamo perché siamo tutti e due infelici; ti amo perché nessuna donna sa dire Gigi come lo dici tu".

E sebbene il catalogo degli uomini e delle donne che avranno quel certo numero di cicli e quella certa lunghezza d'onda sarà infinito, gli nomi dell'anno 3000 continueranno a dire: "Sei la donna unica". E le fanciulle nonostante la cosiddetta eloquenza delle cifre, continueranno a ripetere: "Di uomini come te non ne esistono due sulla terra...".

HELLE.

\*\*\*  
**COMM. GIUSEPPE CASTRUCCIO**

*Mercoledì, 8 corrente; a bordo del Conte Grande, è giunto dall'Italia, dove si trovava da qualche mese in nostro viaggio di riposo, il Comm. Giuseppe Castruccio, il bentornato del "Pasquino".*

**CIRCOLO ITALIANO**  
Domani, dalle ore 17 alle

**comm. g. b. scuracchio**

B. Scuracchio, notissimo e distinto industriale che rappresenta una delle più belle e solide affermazioni del lavoro italiano in Brasile.

Al Comm. G. B. Scuracchio, ed alla sua distinta Famiglia che lo accompagna nel viaggio, il nostro più lieto bentornato.

\*\*\*  
**prof. manlio nello benedetti**

Dopo un breve viaggio di affari e di diporto in Italia, è rientrato incolore alla propria patria il prof. Manlio Nello Benedetto, egregio artista italiano e nostro indefettibile amico.

Il Prof. Benedetto, che ha viaggiato a bordo del Conte Grande, munito di regolare passaporto integralmente pagato ai prezzi di tabella senza il minimo sconto, ha portato con sé un vasto e prezioso assortimento di quadri delle prime firme nazionali.

Gli amatori d'arte che vogliono approfittarne, debbono recarsi senza neppure le più minime perdite di tempo alla Grande Galleria Benedetto, di Rua Barão de Itapetitinga, ove, se si spicciano, trovano delle pregevolissime pitture da acquistare.

Al nostro distintissimo amico rinnoviamo il cordiale benvenuto che abbiamo già avuto occasione di porgergli di presenza.

\*\*\*  
**m.° francesco casabona**

Registriamo con vivo compiacimento che il notissimo e valoroso musicista Maestro Francesco Casabona, è stato nominato, dalla Congregazione dei Cattedratici del Conservatorio Drammatico e Musicale, Direttore-Segretario del Consiglio Superiore della scuola artistico-culturale.

Al nostro egregio amico vada il più cordiale benvenuto.

\*\*\*  
**nozze leite-glinternick**

Mercoledì, 8 corrente, sono state celebrate a S. Amaro le nozze tra la graziosa Signorina Odette Leite, figlia del Sig. Juvenal Leite e di donna Rosina Passalacqua Leite — ed il Sig. Julio Glinternick, figlio del Sig. Ilyia Glinternick e di d. Maria L. Glinternick.

Dopo la cerimonia i genitori della sposa offrirono un ricevimento nella loro residenza, nella Ladeira S. Amaro, 310 — Ave a-

si protrassero sino a tarda ora della notte.

Ricchi doni e numerose corbeilles vennero offerti alla simpatica coppia, alla quale il "Pasquino" augura un mondo di felicità.

\*\*\*  
**angelini ltda**

R. Angelini, la nota e stimata Ditta di vini nazionali e stranieri, ci comunica che ha modificato la sua ragione sociale in "Angelini Ltda", trasferendone i locali dal n.° 12 della Rua Garibaldi al n.° 2 della stessa via.

Auguri di prosperità.

\*\*\*  
**guia castiglione**

Riceviamo il n.° 328 di questa utilissima pubblicazione, relativo al mese di Dicembre corrente.

Come al solito, la Guida Castiglione è ricca di quelle informazioni, — "mappas", orari ed indicazioni, — che la rendono indispensabile ad ogni uomo di affari che ha bisogno di viaggiare per lo stato di S. Paolo.

L'edizione è inoltre arricchita da un "Mapa das Estradas de Rodagem do Sul do Brasil", tracciata dall'infaticabile e valoroso geografo Marchese Giuseppe Castiglione.

Grazie per l'invio, ed auguri di sempre maggiore successo.

\*\*\*  
**a u g u s t a**

Riceviamo il n.° 87 della bella rivista "Augusta", diretta dalla nostra simpatica collega Lina Terzi.

Contiene: Giorgio Bassani: Frammenti di una vita — Ferdinando Alvaro: In morte di Guglielmo Marconi — Sevy: Grafologia — Renzo Marcato: Le tre Silvae — Nella Doria Cambon: L'Angelus — Lina Terzi: Teatro — Bianco D'Ormea: A Gaston Figuera — Angel Osorio y Gallardo: Aforismi — Luciano Giuseppe Chiarello: Guglielmo Shakespeare è italiano — Niccolò Finkler: Importanza dell'aglio (vida naturalista) — L. T.: Lo scultore francese Busacca e la sua arte — Emilio Weidlich: Il pescatore — Fontoura Costa: E' de graça!... — Maria di Ca-vour: Le roselline della madonna (legenda) — Lorenzo Vigo: Fazio: La tua amica — Giulio Pachet: Soata a Trieste — San-fazio D'Allegria: Assenti — doffo Pucelli: La fortuna — No Micca: (rom. in cont.)

ha contribuito allo sviluppo dell'impresa di cui fa parte. Visibilmente commosso, prese quindi la parola il sig. Gugi, per ringraziare i suoi compagni di lotta per la spon-tanea ed affettuosa manifestazione.

\*\*\*  
**Complimenti**

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Renato Cecchini — Cesira Monti Mastena — Pietro An-saldi — Erminia De Mutis di Arcangelo — Maestro Vincenzo Santoro — Tommaso M. Amoroso — Maria Callegari Maggion — Gaetano Mercante — Bianca Natalina Rover-so Gibin — Luigi Patti — Ing. Luigi Boni — Matteo Forte — Ary Barone — Mariano Barilazzi.

\*\*\*  
Oscar Sarcinelli. — Ha festeggiato il giorno 6 p. p. la ricorrenza del suo compleanno il notissimo e stimato connazionale Sig. Oscar Sarcinelli.

Al distinto amico di cui conosciamo ed ammiriamo le alte qualità di intelletto e di cuore, non disgiunte da una innata e sentita signorilità di modi, vadano i sinceri auguri del "Pasquino".

\*\*\*  
**O r o l o g e r i a**

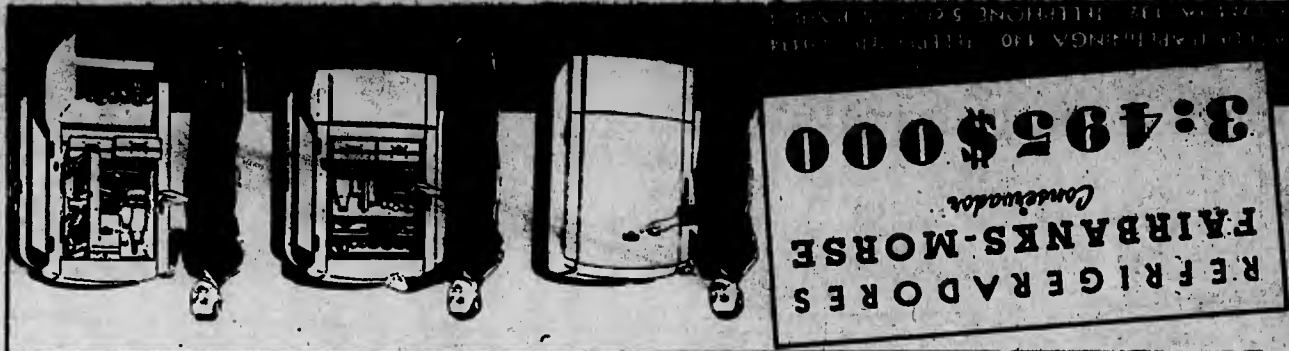
**U i g i r u s s o**  
Sabto 4 corrente, in Rua Quintino Bocayuva n. 13, il noto e stimato industriale Luigi Russo ha inaugurato una filiale della sua Ditta di Rua Generale Carneiro n. 58. Il vasto e variato assortimento di cui è stata dotata, assicura indubbiamente il più largo sviluppo della nuova Casa.

Porghiamo al sig. Luigi Russo i più sinceri auguri di successo.

\*\*\*  
**i m d a**

Ha avuto magnifico e lusinghiero successo il ballo che i licenziati dell'Istituto Medio "Dante Alighieri" hanno dato sabato scorso, giorno 4, al Circolo Italiano.

Prano i licenziati. Andre



Domani, dalle ore 17 alle 20.30, avrà luogo al Circolo Italiano, un pomeriggio danzante. Sono invitati i soci con le rispettive famiglie.

mento nella loro residenza, nella Ladèira S. Amaro, 310 dove agli intervenuti venne servito un lussuoso buffet. Le danze, che si svolsero in un ambiente di allegria e cordialità, è ritornato tra noi il Comm. G.

Uranio licenziati: André Méric Hess, Anna Quatrociocchi, Costabile Gallinacci di Antonio, Costabile Gallinacci di Nicola, Domingos J. Martins Junior, Emilio de Fimo, Ernesto De Ambrosia, Flavio Moroni, Gerardo Patrone, Guglielmo Edgard Salzarino, Heilio Pagano, Ivo Merolo, João I. S. Marchesini, João Puglia, Mignel Anicino, Mario P. Plastero, Oswaldo Nardi, Roberto Destri, Rosa Maria Frontini. Nella più spensierata allegria e simpatica cordialità si è svolto il ballo che è durato fino alle prime ore della domenica.

# Fabbrica dos Premiados Cigartos SUDAN

## PREMI SORPRESE DI NATALE

### LISTA N.° 1 — SERIE EXTRA — COUPONS VERDI

- Coupon n. 001 a 005 — 5 Ottimi Radio CRUZEIRO, di 4 valv. fabbr. da BYINGTON & CIA.
- " n. 006 a 010 — 5 Bellissime porta-posate con 48 pezzi della apprezzata Metall. FRACALANZA
- " n. 011 a 030 — 20 Cheques da 100\$000
- " n. 031 a 050 — 20 Magnifici orologi ESKA tascabili
- " n. 051 a 100 — 50 Bellissime bambole "Mariposa" per bambine
- " n. 101 a 140 — 40 Astucci penna stilogr. pennino d'oro
- " n. 141 a 150 — 10 CHEQUES DA 200\$000
- " n. 151 a 200 — 50 Ottime catene per orologio fogl. a oro
- " n. 102 a 250 — 50 Bellissimi servizi a fantasia giap. per te
- " n. 251 a 300 — 50 Cheques da 50\$000
- " n. 301 a 350 — 50 Finissimi ast. Roger Cheraemy per uomo
- " n. 351 a 400 — 50 Bellissime scatole di metallo per cipria
- " n. 401 a 450 — 50 Ricchi braccialetti fogl. a oro p/signora
- " n. 451 a 490 — 40 Sveglie tedesche di bellissimi stili
- " n. 491 a 500 — 10 Ottimi or. da parete, suon. ora e 1/2 ora

QUESTA E' LA 2.ª LISTA DEI RICCHI PREMI SORPRESE DI NATALE, DISTRIBUITI DALLA FABBRICA SUDAN, COME REGALI AI SUOI DISTINTI CLIENTI PROPAGANDA IDEATA ESCLUSIVAMENTE DA QUESTA FABBRICA, CON DISTRIBUZIONE INTEGRALE DEI REGALI ANNUNCIATI

## FULGOR - ASPASIA - SEVERA e NEMI

LE SIGARETTE CHE DOMINANO TUTTI I PALATI.  
S. Paolo, 6 Dicembre 1937.  
FABBRICA DI SIGARETTE SUDAN.

do Franco Lucelli, E. Fortunato, Mica (rim. in cont.) Filippo Maria Pugliese. La "domina del comandamento" nella letteratura contemporanea pugliese — Alfredo Mori, Vittorio Parisi, Giorgio Ferrante: Libri nuovi.

## L'Italia in marcia

Riceviamo il 3.º numero della Rivista l' "Italia in Marcia", diretta dal collega Mario Nisticò. La rivista, ricca di illustrazioni, si presenta in lussuosa veste tipografica, con copertina a colori, e, dati i tempi critici che si attraversano, rappresenta un vero sforzo professionale del cui esito il collega Nisticò può ritenersi veramente contento. La Rivista si trova in vendita in tutte le edicole.

**C** U I I e Il 3 novembre u. s., la casa del dott. Vicente Pascarelli è stata rallegrata dalla nascita di un amore di bimbo, che al fonte battesimale riceverà il nome di Walter Antonio Victor.

Alla famiglia Pascarelli presentiamo le nostre più vive felicitazioni, non tralasciando di augurare al loro piccolo una lunga, prospera ed utile esistenza.

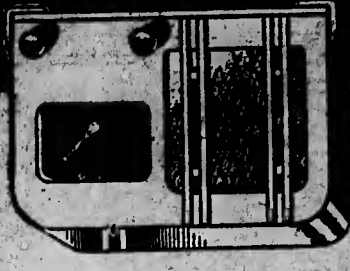
Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitate: Elena Bernini di Elio — Mario Dolcetti di Giovanni — Myriam Alida Volpe di Giovanni.

## omaggio al sig. Renato giugni

Lunedì, 6 corrente, festeggiamo il suo compleanno il sig. Renato Giugni, nostro noto e distinto connazionale. Per l'occorrenza, i funzionari della ditta Vicente Annarini Sobrinho e Cia., di cui il sig. Giugni fa parte, vollero rendergli omaggio, offrendogli un ricordo.

Il sig. Vicente Amato Sobrinho, direttore generale della ditta, ed il dott. Francesco Pesce, noto e valoroso professionista, salutarono il sig. Giugni con sentite ed opprimate parole, mettendone in rilievo le eccellenti doti personali e la capacità con cui

SO DURANTE AS FESTAS  
RADIO S  
DESDE



FABRICA  
SOCIEDADE TELEMORSE LTDA

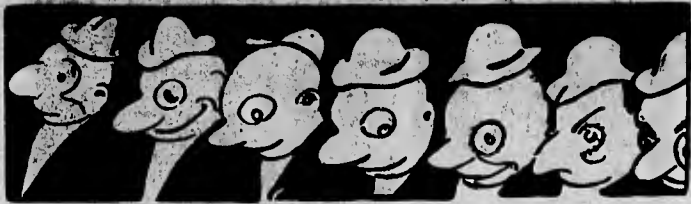
\* \* \*

**U** V i Sono pregati tutti i soci della U. V. I. ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 2 gennaio del 1938 (domenica), alle ore 13.30 in prima convocazione, nei locali sociali, via Santa Efigenia, 31, per discutere il seguente ordine del giorno: 1.º Lettura del verbale nittimo; 2.º Relazione morale e finanziaria della presidenza; 3.º Varie; 4.º Elezioni generali del consiglio direttivo, revisori e consiglio consultivo.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione se ad essa interverrà un terzo dei soci al corrente, personalmente oppure rappresentati da altri soci mediante procura firmata e datata di proprio pugno dallo stesso rappresentato (Art. 66, par. 1.º). Si rende noto che in mancanza di numero, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata per la prima, e sarà valida con qualsiasi numero di soci o rappresentanti, purché siano al corrente con la cassa sociale (Art. 66, par. 3.º). Ogni socio, in qualsiasi assemblea, non potrà rappresentare più di due associati, ossia non potrà avere più di due procure (Art. 66, paragrafo 2.º). Le elezioni generali per il consiglio-revisori e consultivo, gestione 1938, obbediranno ai disposti dell'art. 71, par. unico, dello statuto sociale.

Il segretario: Felice Fincato.  
Il Presidente: Antonio Venturi.

\* \* \*



# sciocchezzaio coloniale

Il solito intelligente quesito, tanto per spassarcela dieci minuti:

*Un esploratore vuol giocare uno scherzo al suo servo negro. Posta gli davanti una bottiglia di liquore, gli dice:*

*— Questa è per te, ma bada che devi bere il contenuto senza levare il tappo e senza romperla.*

*Al ritorno, l'esploratore trova il servo completamente ubriaco e la bottiglia vuota. Però il furbo servitore non ha trasgredito gli ordini. Come ha fatto?*

Per costringerti a riflettere, la risposta te la collocheremo in coda.

\*\*\*

Un'attrice ormai non tanto giovane, anni or sono, dopo aver condotto una vita piuttosto movimentata, riuscì a farsi sposare da un commerciante. Non appena fu diventata "signora" ruppe con tutte le sue amiche che non erano "legalmente sposate". Qualche tempo dopo, il commerciante morì ed ora l'attrice annunzia il suo secondo matrimonio con un quasi banchiere.

Giorgina Andaló, che ha ricevuto la partecipazione, commenta sarcastica:

— Mio Dio! E' diventata così intransigente dopo il suo matrimonio, che chissà cosa farà adesso. Scommetto che non riceverà nel suo salotto che signore legalmente sposate almeno due volte!

\*\*\*

L'Ing. Donnino Donnini, durante la sua ultima capatina in Francia, dovette recarsi un giorno a Dorval, piccolo paese a sessanta chilometri da Marsiglia. Prende un trenino locale, che si avvia piano piano, ferma a ogni casello, riparte, ferma, riparte... dopo due ore, ecco il cartello che annunzia la stazione di Dorval. Ma il treno ad un tratto è preso dalla mania della velocità, sbuffa, accelera, vola sulle rotaie, e prosegue senza arrestarsi.

— Ebbé, che succede? — chiede Donnini al controllore — non ci fermiamo qui?

— Col cavolo che ci fermiamo! — risponde l'altro. — Il macchinista deve cinquanta franchi al capostazione, e ogni volta che passa qui tira via facendo finta di non vederlo!

\*\*\*

In un distinto salotto coloniale, durante una conversazione non anatomica, un giovanotto pronunziò la parola "piedi". Una signorina si scandalizzò. Ne nacque una discussione, quando sopraggiunse don Peppino Matarazzo. La signorina allora gli si rivolse:

— Dica lei: Parlando dei piedi si deve dire estremità o estremità inferiori?

— Si deve dire piedi — rispose senza esitare d. Peppino. Dicevano preziosamente "estremità" gli schifilosi del 1902, nei saottini liberty, quando il lavarsi era un fatto memorabile, e quando, non essendo ancora state inventate le calze trasparenti, anche le donne più spirituali li avevano neri.

\*\*\*

Un aforisma di Luigi Rinaldi: — Vi sono due piaceri, al gioco. Il primo: guadagnare. Il secondo: perdere.

\*\*\*

Quand'era alle prime armi, Gin (and Soda) Re Stelli fu costretto ad accettare il posto di redattore ippico in un giornale della sera. Un giorno, non avendo avuto voglia di fare il pezzo solito, pubblicò questa meravigliosa frase:

"Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani i nostri pronostici sulle corse di oggi".

\*\*\*

Si sa che Francesco Costantini, il nostro caro collega del "Fanfulla", è alquanto distratto.

Una mattina la moglie lo vede uscire in abito severo.

— Dove vai?  
— Vado ad una visita di condoglianze...

— Bé, allora mi raccomando: Non accendere il tuo mezzo toscano ad un cerò del catafalco come hai fatto la volta scorsa!

\*\*\*

Questa storiella sul solito scozzese ce l'ha raccontata, con un indefinibile senso d'invidia, Lodovico Lazzati:

Uno scozzese stava per morire e ormai il medico aveva assicurato che non c'era più speranza.

Ma a un certo momento il moribondo sentendosi meglio, si mise a sedere sul letto e stava per comunicare ai parenti il suo mi-

sticamente, quando fu preso da un dubbio:

— Avete già tinti di nero i vestiti? — domandò.

— Sì — gli risposero i parenti piangendo.

— Bé, allora niente — concluse lo scozzese ricadendo sfinito sul letto.

\*\*\*

Vittorio Lambertini recita in una cittadina dell'interno. Al caffè della locale filodrammatica due attori sparano ad un gruppo di ammiratori i loro grandiosi trionfi:

— Una sera gli spettatori mi applaudirono tanto che per l'attrito dalle loro mani sprizzavano scintille...

— Questo è niente — incalza l'altro — con le scintille che sprigionavano le mani del mio pubblico, le maschere del teatro si accendevano le sigarette!

Allora Lambertini si avvicina dicendo:

—Ma voi non sapete quello che successe a me quella sera che recitavo al Colon di Buenos Aires... L'applauso fu così forte, così forte... che Bussi, che stava recitando al Municipale di Rio, si inchinò credendo che fosse diretto a lui!

\*\*\*

Questa ce la racconta il Comm. Bruno Belli:

Un missionario in India stava cercando di convertire un indigeno.

— Non volete proprio andare in Paradiso, quando morite? — gli chiese infine come argomento decisivo.

L'indiano scosse la testa negativamente.

— E perché, no? — insisté stupito il missionario.

— Perché non credo che sia un posto così meraviglioso come dite — spiegò l'indigeno. Se il Paradiso fosse così bello, gli inglesi se ne sarebbero impadroniti da chissà quanto tempo.

\*\*\*

Ramiro Lenzi ha fatto una conquista, e questo è molto facile. Ma egli vorrebbe liberarsene, e questo è molto difficile. Intanto l'ostrica lo scoccia con frasi sentimentalizzanti:

— Caro, cosa ti piace di più di me?

— Il tuo subscosciente.

— Toh! E perché?

— Perché non lo vedo.

\*\*\*

Tutti sanno che l'Ing. Gaetano La Villa è di una furberia indicibile.

Durante un periodo di villeggiatura, vive solo in una casa isolata, ed ha bisogno di alzarsi all'indomani alle otto per prendere il treno. Allora si scrive una lettera, e la spedisce a sé stesso, senza affrancarla. Il giorno dopo, alle otto, arriva il postone che lo sveglia. L'Ingegnere mette fuori la testa dalla finestra e, saputo che c'è una lettera tassata, strilla:

— Niente, niente! La respingo! Una trascuratezza come questa non deve essere incoraggiata!

\*\*\*

Questa ce l'invia l'Avv. Augusto Cinquini:

La storia seguente è avvenuta a Glasgow, che sarebbe come dire, per chi non lo sa, nella Scozia.

Eravamo più di cento persone intorno alla fossa in fondo alla quale il celebre leone Zeta-Zeta ruggiva molte ore al giorno.

Il principe Divani era tra la folla e disse, guardandosi intorno come un vero principe indiano:

—Ecco, io getto una rupia d'oro nella fossa. Oplá! La rupia è di quel coraggioso che oserà andarla a prendere.

L'attività era negli occhi di tutti, ma solo un uomo, Mac Intosh, si buttò a pesce nella fossa di Zeta-Zeta.

Un vento gelido passò sopra glistanti.

Si udì un ruggito.

Tutti chiusero gli occhi. Dopo tre secondi un urlo umano si propagò nel silenzio dello zoo.

— Per San Patrick, è falsa! — Sì, era MacIntosh. E gridava: — "Per San Patrick, è falsa!"

Il principe Divani si allontanò in punta di piedi.

\*\*\*

Francesco Finamore è molto impressionabile.

L'altro giorno entra in un salone di barbiere per farsi radere. Ma dopo i primi colpi di rasoio del barbiere non troppo esperto csc.ama:

— Per favore, mi tolga quello specchio davanti, sa: io non posso veder soffrire.

\*\*\*

Giornalismo americano, nelle memorie di L. V. Giovannetti:

In una piccola città del West è caduto attraverso la strada un filo elettrico ad alta tensione. Prima che gli operai specialisti vengano dal capoluogo vicino a riparare, la cittadina è piena di commozione: c'è chi dice che a toccare il filo si rimarrà stecchiti, c'è chi sostiene che non vi è pericolo. Allora il direttore del giornale locale dirama un ordine draconiano al capo redattore:

"Mandatate due reporters sul posto: uno toccherà il filo e l'altro scriverà come va a finire la faccenda".

\*\*\*

Dagli aforismi erotici dell'Avv. Gaspare Maltese:

Spesso in certe donne non più giovani e non più seducenti si trovano inattese doti d'intelligenza, di dolcezza e di bontà, allo stesso modo che in certe anfore rinvenute negli scavi, terrose e incrinata, si scoprono insospettabilmente delle monete d'oro.

Valutare l'intensità dell'amore di una donna è difficile quanto il voler conoscere la temperatura di un ambiente attraverso un termometro ad alcool, il cui alcool abbia perduto la sua colorazione rossa o turchina: si pensa: "Saranno 18 gradi" e invece sono quindici o ventuno.

**RISPOSTA AL QUESITO**  
(Ha spinto il tappo dentro la bottiglia).

# piccola posta

**AMICO** — Dopo di questo, il Numerissimo. Ve lo descriviamo con una parola sola: "assombroso".

**CURIOSO** — Capirete che col Numerissimo in via di conclusione, tutto ci passa per la testa meno metterci dietro ai pettégolezzi.

**DIPLOMATICO** — Già, è arrivato. E dall'aspetto, florido e spensierato, non sembra che scorga delle nubi all'orizzonte.

**SUPERSTIZIOSO** — Nella vostra lettera ci chiedete se il numero 13 porta sfortuna, e se non si potrebbe fare come quel grande poeta che scriveva 12 più 1.

Indubbiamente quel grande poeta fa sa piú lunga di noi nelle cose concrete e nelle cose astratte, nel mondo del conoscibile e in quello dell'inconoscibile; ma se esistessero delle forze malefiche, sarebbero malefiche al punto di prevenire o vincerne le nostre piccole furberie. Se il 13 porta sfortuna non è per il segno grafico, ma per la quantità che quel numero rappresenta. Abbiamo letto nei giornali che alcuni giorni or sono, un commerciante di Nagykánitza, Tibor Grunfeld, acquistò un biglietto allo sportello di un cinematografo di Kaposvar. Entrato nella sala di proiezione ed essendosi accorto che la poltrona assegnatagli portava il numero 13 si rifiutò di sedersi nonostante le intimazioni del pubblico. Intervenute le guardie, lo portarono al commissariato, dove risultò che l'individuo era ricercato dalla polizia per alcune truffarelle, in seguito alle quali era stato condannato in contumacia.

Con molta probabilità, se si fosse coraggiosamente seduto sulla poltrona numero tredici, sarebbe ancora a piede libero. Se i numeri funesti, gli incontri obliqui, quei piccoli incidenti dei quali sono protagonisti, a tavola, il sale o l'olio, indicano o annunciano qualcosa di spiacevole, che è "scritto" nel cosiddetto destino, non bastano le nostre piccole furberie a scongiurare i pericoli di cui quegli episodi sono l'annuncio. Esiste la "scolorina" per falsificare le cifre sui libri di commercio. Ma non esiste la "scolorina" per modificare ciò che è scritto in quel gran libro nel quale né Lei, né noi né quel grande poeta sapremo mai leggere.

Ad ogni modo è un pezzo che noi abbiamo in mente di scrivere un trattato sulla iettatura — e la sua lettera ce ne risveglia il proposito.

**MARTUSCELLI** — 500.  
**LETTRICE** — Nella vostra lettera ci dite di aver provato un dispiacere d'amore piuttosto intenso, e che i vostri parenti che sono molto premurosi per ciò che riguarda le vostre sofferenze fisiche, non hanno saputo trovare una parola di conforto né di in-

coraggiamento per quelle morali. Ebbene, questo non è un motivo per giudicarvi una fanciulla infelice.

Qualcuno ha scritto: "L'amore può essere una tragedia per quelli che lo provano; ma è sempre un'operetta per quelli che lo osservano". Ognuno di noi può autorappresentarsi il fastidio che prova un altro sulla sedia del dentista, quando gli cacciano il trapano in un molare: ma i dispiaceri d'amore altrui, anche se noi li abbiamo provati al quadrato o al cubo, ci lasciano freddi. Per tutti i dolori fisici e morali, i parenti sono i parenti; ma per i dispiaceri d'amore i parenti sono il prossimo.

**CURIOSO** — Malignità, soltanto con l'anno nuovo.

**POLITICO** — Infatti, quelle soppressioni sembra che saranno estese anche agli stranieri.

**TIRCHIO** — Ed è anche tornato il Munifico Lodovico. Non

sapremo indicarvi con esattezza le somme dissipate in questo viaggio di diporto, ma pare che la cifra globale oltrepassi i novemile réis, viaggi compresi.

**SBUFFONE** — Non avete incontrato per caso Rino, il bel Rino Dall'Acqua? Se lo vedete, ditegli che abbiamo bisogno di soffiargli una parolina all'orecchio.

**MARTINO** — No, il fatto che da alcuni anni vi piacciono le cameriere non può essere un sintomo di rammollimento. In ogni modo, sarebbe temerario fare le diagnosi su un sintomo solo. Un grande servitore delle Muse Victor Hugo, a 70 anni s'innamorò di Bianca, la cameriera di Julietto Drouet "una bella ragazza di 23 anni — confessa egli stesso in uno dei suoi carnetti — dagli occhi vivi e dalla linea slanciata...".

**MISSIVISTA** — No, voi non ci seccate affatto con le vostre domande. Questa "piccola posta" esiste appunto per togliere un dubbio o soddisfare una curiosità ai nostri lettori. Scrivete, interrogate pure, ma siate breve e

conciso nelle domande. Noi risponderemo immancabilmente a tutti, meno a quelli che non ci impostino che dei quesiti assolutamente eretici.

**COLCHOARIA GUGLIELMETTI**



**COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR**

*Antonio Guglielmetti*

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302



## A U T O M O B I L I P A Z Z E

Il piú largo contributo alla cronaca rossa cittadina è attualmente offerto, senza alcun dubbio, dai disastri automobilistici.

Basta aprire un giornale per leggere il resoconto d'un investimento. Il numero dei disastri aumenta giorno per giorno, e nulla fa prevedere una diminuzione della loro intensa frequenza, poiché non si tratta di deficienza di regolamenti o mancanza di provvedimenti da parte delle competenti autorità — ma di una doppia deplorabile quanto incurabile ineducazione: quella dei pedoni e quella degli autisti.

Il pedone paulistano si è ficcato in mente che il farsi sfiorare da un parafrango è il non plus ultra della sciccheria cittadina, lo scansarsi è manifesta prova di provincialissimo impaccio, e che l'automobile, di fronte ad un pigro imbecille, ha tutto l'obbligo di aspettarne i comodi. Ne viene che il pigro imbecille va sotto, e all'ospedale, se campa, ha tutto il tempo di modificare i suoi criteri di metropolitana spigliatezza.

Gli autisti, dal canto loro, hanno completamente abbandonato non soltanto i piú elementari principi di tecnica e

prudenza, ma anche quelli, infinitamente piú necessari, di educazione stradale. Bisogna convincersi una volta per tutte che oggi ci vuole piú educazione a saper stare con signorilità al volante di una macchina che a dirigere la conversazione in un salotto intellettuale. Dare la mano, spegnere i fari, rallentare o accelerare, cedere il passo sono atti che rivelano subito l'individualità di un autista, il quale, se è un signore, è tanto piú signore in quanto compie i suoi doveri dietro lo pseudonimo di un numero. L'educazione, come la carità, quando non è anonima, è esibizionismo.

E' certo che talvolta il disastro è opera ineluttabile della fatalità, ma è ugualmente certo che una piú farga comprensione dei propri doveri da parte degli autisti e dei pedoni diminuirebbe molto il numero dei disastri.

Per fortuna, nelle cronache degli investimenti, raramente ci era dato di leggere dei nomi di coloniali. Ultimamente però, pare che anche i nostri connazionali siano perseguitati dalla guigne.

Dopo il disastro sofferto da alcuni membri della Famiglia

Fraccaroli, ecco quello sofferto dai coniugi Tonanni. Ed eccone ancora uno: quello sofferto dal nostro amico Lucilio Ancona Lopes, il nuovissimo e simpatico direttore della Sociedade Telemorse.

Felicemente, tutti questi nostri connazionali se la son cavata soltanto con danni materiali e con qualche ferita di piú o menò lieve gravità: ma, specialmente nel caso di Lucilio Ancona, il disastro avrebbe potuto avere delle tristissime conseguenze.

Alla direzione della Telemorse, in Rua Barão de Itapetininga, dove abbiamo avuto il sincero e intenso piacere di congratularci con lui per lo scampato pericolo, abbiamo ritrovato un Lucilio sempre allegro, ma alquanto ricucito. L'arte plastica di quel valoroso chirurgo ch'è il Dott. Carlo Comenale figlio, ha miracolosamente ripulmato la carne delle sanguinanti ferite: ma se la sventura si fosse accanita contro il nostro carissimo amico spingendo di un solo centimetro una delle sue numerose ferite, invece delle sapracciglia egli ci avrebbe rimesso quasi certamente la vista.

Tutto è bene quel che finisce bene, e noi siamo ben lieti di poter commentare, con i nostri ristabiliti amici, gli scherzi del destino. Ma non manchiamo di unire la nostra voce al coro di esortazioni e proteste che finalmente comincia a levarsi dalla parte pacata e prudente della cittadinanza contro la deplorabile ineducazione stradale dei pedoni e degli autisti.

LE BELLE STELLE



Hollywood



argomento; dicono che ella usi fare tutte le mattine docce ghiacciate e massaggio al viso con la neve come in "Regina Cristina". Un maligno però sostiene che la celebre attrice possiede un attrezzatissimo laboratorio di prodotti di bellezza che usa dopo aver eseguito pratiche di sapore medioevale.

Comunque sia, certo è che tutte le donne, attrici e non attrici, posseggono i loro particolari miscugli che sostituiscono la miracolosa polvere di scarabeo verde usata seimila anni fa per il fascino alle regine d'Egitto. Nella tomba di Mirit, splendida moglie di Pfah grande architetto dei Faraoni, hanno trovato numerosi vasi e vasetti contenenti ancora

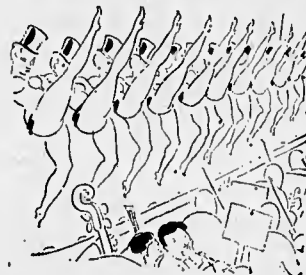
● Un'attrice, se non ha sempre il dovere di essere bella, ha però sempre quello di piacere: e per piacere deve possedere importanti fattori naturali; ma soprattutto saperli mantenere.

Sofia Arnould, celebre attrice del Settecento, si faceva applicare tutte le sere sul viso, per un'ora circa, una pasta composta di polpa di ananassi e, con la sua solita aria scanzonata, spiegava: "Ho molta fiducia in questa terapia per la pelle. Mi ci sottopongo volentieri, anche perché così è evidente che non è il conte di Brancas, mio marito, a mantenermi bene, ma io". Oggi che gli istituti di bellezza hanno assunto la serietà e l'importanza dei più severi laboratori scientifici, le donne belle, e quelle che devono essere belle, si sottomettono per intere mezzogiornate a torture che fan loro rimpiangere la vita in una quieta casetta di campagna, con un uomo semplice e un bimbo sano.

— Debbo più alla freschezza della mia pelle, che all'espressione dei miei occhi — affermava Jean Harlow.

— Rinuncio a soddisfare i piaceri della gola, piuttosto che a fornire alla mia pelle il suo quotidiano nutrimento — dice Joan Crawford.

Greta Garbo naturalmente non si pronuncia neppure su questo



Chi potrebbe essere, se non Marlene?

qualche avanzo di quelle paste disseccate che servono alla laboriosa toletta della bella Mirit.

Per non perdersi nelle nebulosità di una storia tanto remota, l'ultima Imperatrice della Cina nel 1911, alla vigilia della rivoluzione, dedicava ancora ben tre giorni alla settimana alle cure del suo corpo: rinunciava così a comparire a corte per centocinquanta giorni l'anno al fine di mostrarsi veramente splendida nei

rimanenti. Più vicina a noi, Isadora Duncan tutte le sere si faceva praticare un'ora di massaggio con quegli scopetti che usano nei bagni russi.

Noi riteniamo che si debba essere grati alle attrici per questi loro sacrifici: li sopportano non per guadagnare milioni di dollari, ma per piacere al prossimo. E piacere al prossimo è un sentimento altruistico, anche quando, come avviene specialmente per le attrici dello schermo, questo desiderio di piacere è largamente remunerato.

\*\*\*



● Lo schermo diffonde un'eroina come un miasma; il suo volto capigliatura figura ritmo sguardo bocca si disperdono e fruttificano. La sua ossatura, le proporzioni stesse dello scheletro, la ripartizione della carne e infine il segreto del suo occhio contanimano l'universo a beneficio dell'America.

\*\*\*

● Ancora Greta Garbo nella "Signora delle Camelie". Robert Taylor sembra un meticcio e desta una leggera ripugnanza, ma lei come è bella! E' logora, è stanca: il suo viso ha perduto l'impassibile perfezione della giovinezza: le guance sono incavate, le occhiate fonde, il mento molle. Già l'ovale del volto si è fuso, nel collo compaiono i segni degli anni. Mai Greta Garbo è stata così morbida, così umana e così mortale.

\*\*\*

● Che pena le "girls" dei



l'immortale minchione



Pat Paterson della United A. Pictures.

balletti che l'illusione ci fa apparire sontuosi. Quei corpi nudi dalle carni ruvide e opache tradiscono la miseria, la promiscuità, la fame. Verrebbe voglia di svestire quelle ragazze dei loro cenci rilucenti, lasciarne i capelli a riccioli complicati, lavarne il viso e dir loro: "Non ballate più, riposatevi, mettetevi un vestito che vi copra fino al collo, non cercate di sorridere per provocare gli uomini: voi avete il corpo savio e triste delle brave figliole".

\*\*\*

● Non si capisce perché i registi americani facciano indossare alle loro attrici degli abiti tanto complicati, ricchi e balzani. Impaludate in tutte quelle complicazioni, le attrici non sembrano più donne, ma un essere ibrido, che sta tra l'idolo e la caricatura. Anche Jean Harlow, che era così umana, tutta carne, con un corpo giovane e fondente, nell'ultimo film è falsata e imbruttita per colpa dei ricchi cenci che le hanno messo addosso.

# il polo

Sia lode al polo! La calura torrida  
fa sognar la banchisa a sotto zero;  
dietro la fronte, di sudore madida,  
netta visione inebriasi il pensiero.

Non ho addosso che vesti leggerissime,  
pur mi pesano più d'una catena;  
e sento intanto di sudore un rivolo  
corrermi giù pel filo della schiena.

Oh refrigerie di ghiacciai candidi,  
purtroppo non ti posso che sognare!  
Non sono in condizione di risolvarti,  
quadratura del circolo polare.

E debbo in cuore soffocar l'anelito  
che m'eccita, che m'urges, che mi sprona;  
sognavo il polo; ebbene, per illudermi  
di stare al fresco, siederò in pol-trona.

La posizione in fondo è molto comoda  
e l'abbandono è dolce e riposante;  
dalla finestra spalancata salgono  
le voci della strada sottostante.

M'affaccio. Oh meraviglia! Scorgo subito  
anche qui un po' di polo; fra i sottili  
abbigliamento delle donne; i solidi  
pol-pacci del'e gambe femminili.

Qualcuno è avvolto in una calza serica,  
qualcuno invece è bellamente nudo;  
fra la rosea peluria l'epidermide  
scintilla al sole; io guardo, ammiro e sudo.

Ma ancora il polo occhieggia in mezzo al traffico:  
passa l'innaffiatrice sul selciato;  
ahimé, l'acqua s'abbatte sulla pol-vera,  
quel po' di polo in breve è bell'e andato.

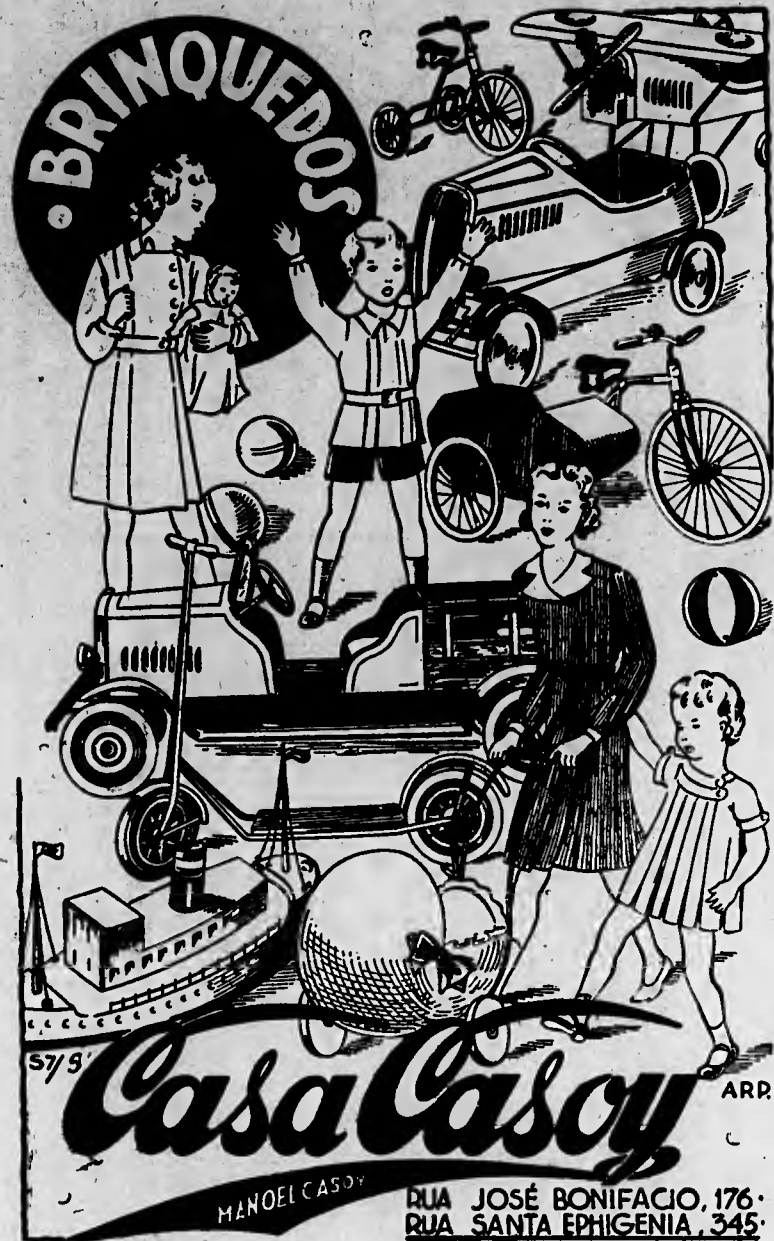
Né per quanto m'industri ed arzigogoli,  
riesco ad opporre contro il solleone,  
per debellarne i raggi inesorabili,  
il po'lo ch'ho nel petto, ossia il pol-mone.

Anche il respiro ormai si fa difficile,  
l'aria di ardenti fiamme si inverniglia;  
mi liquefaccio; scamperò al pericolo  
riducendomi forse a una pol-tiglia?

Non c'è che un punto del mio corpo esausto  
che gode una frescura da giardino;  
è il punto, in verità troppo minuscolo,  
in cui il braccio si serra nel pol-sino.

Ah, ma stasera, nel sedermi a tavola,  
trarrò le mie legittime vendette;  
voglio ingoiarti, o polo irraggiungibile,  
sì, mangerò pol-pette su pol-pette!

ANTONIO ZAMPEDRI



## avventura

Andava lento il treno a corsa pazzo  
Sopra le gallerie ma sotto i ponti  
Di fronte a me di fianco una ragazza  
Leggeva ad occhi chiusi dei racconti.

Dormivo ma fingevo d'esser sveglio  
Per osservare. Di faccia ahimé, non bella  
Di corpo peggio, il resto molto meglio  
Giovane vecchia sposa ma zitella.

Solì eravamo, il treno era completo  
Presi coraggio e persi la parola  
E le parlai così triste e faceto  
Che disse "Resti, voglio restar sola".

TINA CAPRIOLO

C'è, a Nuova York, un medico che cura — la tisi con la febbre artificiale — (quaranta grandi e piu'), che egli procura — con la corrente a basso potenziale. — Sembra che in quel paese la corrente — risolva ogni problema facilmente ...

Quando un uomo ride eccessivamente senza una ragione valida, significa che è debole di mente.

Oppure, che il suo capo ufficio ha appena raccontato una barzelletta.

Un esploratore scrive che in alcuni paesi è considerato scorretto tagliare la carne col coltello.

E in alcuni ristoranti che conosciamo noi, ciò è semplicemente impossibile.

Perché c'è tanta gente che va intorno con la faccia scontenta? — si chiese uno scrittore.

A parer nostro, perché la faccia in questione appartiene a loro.

Educazione sessuale:

Una madre spiega alla figlia, con guardinghi riferimenti a ciò che succede nel mondo vegetale e nel mondo animale, i misteri della nascita. Ma la figlia risponde:

— Favole per i piu' piccini! La verità la so io: i maschietti nascono sotto i cavoli e le bimbe nascono fra le rose.

Un americano stravagante ha fatto buttar giù la sua casa un mattone dopo l'altro.

Non sappiamo, tuttavia, se sia riuscito a rintracciare il bottone del suo collto.

In un negozio di "eleganza per uomini" ho visto un panciotto fantasia.

Pare che sia l'ultima parola della moda.

Come debbo essere vecchio, se, dopo il mio primo panciotto fantasia, ho già visto questo pittoresco indumento tramontare e risorgere due volte!

Ogni organismo vivente ha in sé i germi della putrefazione che si mantengono inoffensivi fin che l'ospite è in vita. Ogni beneficio ha in sé i germi dell'ingratitude che si mantengono inattivi fin che c'è la prospettiva di altri benefici.

Invece di seguir le sue leggiadre — compagne di bellezza in Tunisia, — Miss Olanda ritorna da sua madre... — accompagnata dalla polizia. — Eh, troppo tardi ormai per stare all'erta! — La strada della gloria era già aperta!

# o r t i c a r i a

E pensare che tutti coloro i quali "non trovano parole per ringraziarti" di qualche beneficio ricevuto, riescono poi a trovare interesse enciclopedico quando si tratti di parlar male alle tue spalle.

I cuori di certe donne sono come i cuscini di piume (cui basta un colpo bene agguistato per cancellare l'impronta di chi ci era seduto un attimo prima.

Gli innamorati per facilitare i loro necessari scambi

sentimentali hanno dovuto inventare quella moneta falsa che sono i giuramenti.

A Desenzano, tal Bottu'ri Pietro — un arzillo ottantenne che ha sepolta — l'ultima moglie pochi mesi addietro, — s'è risposato per la quinta volta. — In questi tempi arditi e avventurosi, — perfino il matrimonio ha i suoi tifosi!...

C'è una categoria di persone assai peggiore di quelle che non capiscono mai: le persone che capiscono subito.

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

## Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.1 10-12 — TELEFONO: 4-2115

a u t u n n o



— E' una truffa! Mi avete detto che si trattava di un modello di stagione e mi avete dato un vestito d'estate?  
— Perché, l'estate non è una stagione, forse?

Quelle ti obbligan a ripetere; queste non ti lasciano finire.

Leggiamo che in una città del Canada un tale è stato multato per venti dollari per aver baciato la propria moglie in un'auto pubblica.

Ci sembra un rigore eccessivo, per una semplice distrazione.

Si dice che in alcune parti dell'Africa l'atmosfera è così limpida, che le cose possono essere scorte alla distanza di parecchi chilometri.

I creditori in quei paesi, hanno ben poche probabilità di trovare i loro debitori in casa.

Lo scrittore "brillante" si forma fra i lettori una cerchia di simpatizzanti chiososi. Il conversatore "brillante" si fa fra i suoi ascoltatori una cerchia di nemici taciturni.

Gli uomini servili sono come gli sgabelli, che sono più i calci che si pigliano che gli elogi.

La casa è il luogo verso il quale convergono quotidianamente, da tutti i punti della città, i più noti scocciatori, per apprendere che, se fossero giunti appena cinque minuti prima, non ci avrebbero trovati lo stesso.

— Pochi uomini — scrive un moralista — si addormentano poveri per svegliarsi ricchi.

Lo scrittore ha evidentemente dimenticato che esistono i pugilatori.

La malattia è una prova generale che l'organismo fa ogni tanto, per essere in grado di togliere l'incomodo in qualsiasi momento, senza il rischio di fare brutte figure.

Scrittori aristocratici... Scrittori incorruttibili... I fuori classe della letteratura. Ma per un paio di caize o una bottiglia di vermut, che dichiarazioni!

Maivagità è il nome che si suol dare alla cattiveria delle donne, quando se ne verifica qualche caso analogo nei peiliosse, o nei vecchi elefanti.

Il destino dei lattai morti è di una uniformità che non ha riscontro.

Essi vanno tutti in cielo, ad allungare la Via Lattea.

Ogni tanto abbiamo bisogno del sale di un piccolo tradimento o di una grossa fregatura per ricaricare le nostre pile.

**i cento modi  
d'attaccare  
discorso**

II. — dal dentista.

O giovane timido e passionale che entri nella sala d'aspetto del dentista senza minimamente supporre di trovarvi, in attesa presso la finestra, la deliziosa brunetta grassoccia della tua vita, quella tanto e invano cercata durante affannosi e tristi apni, e tuttavia non sai da che parte cominciare e ti limiti, nell'imbarazzo, a far gorgogliare le bollicine di saliva attraverso il tuo molare cariato, non disperare! Anche per te esiste il modo infallibile di raggiungere lo scopo, senza sprecare i preziosi minuti del vostro primo incontro, circa in 8 secondi.

Non appena entrato, assicurati con un colpo d'occhio della consistente bellezza della brunetta grassoccia, come sospinto da una forza irresistibile, corriere incontro e, ridendo e piangendo quasi, afferrala per le spalle balbettando con emozione profonda:

— Tu! Tu! Ah, finalmente! Ti ho cercata fra i pappagalli dell'isola di Giava; ti ho cercata fra gli scimpanzé di Borneo e i gorilla di Chicago... Tu! Sei proprio tu! Maria...

E, senza lasciarle il tempo di riaversi dal suo logico sbalordimento, tu, o giovane timido e passionale la bacerai perdutoamente su la bocca, badando a che l'asse longitudinale del tuo viso sia a circa 45 gradi con l'asse di lei in modo da riprodurre il bacio ad angolo retto di Marlène o di Greta, il così detto dal volgo "bacio a tortiglione". Quello dopo il quale, in cinematografo, si passa per dissolvenza incrociata, chi sa perché, sulla visione del ruscelletto che scorre tra i pini del bosco.

E' inevitabile che, all'incirca dopo minuti 12, la brunetta grassoccia trovi la forza di staccarsi da te, giovane timido e passionale e di balbettare:

— Ma, signore! Qui c'è un equivoco...

Al che tu fingerai di cercare sotto i mobili e dietro le tende questo personaggio equivoco, questo losco figuro del quale ella si preoccupa.

— Io non sono Maria! — riuscirà infine a mormorare la ragazza.



ACQUA DI COLONIA  
BRILLANTINA  
CREMA  
LOZIONE  
PASTA DENTIFRICA  
CIPRIA  
SAPONE LIQUIDO  
SAPONE  
TALCO



**GRANADO**

Allora tu ti arresterai e dirai, seccatissimo:

— Ma guarda un po': la somiglianza é straordinaria. Solo, forse, a pensarci bene, Maria era bionda e magrissima... Le confesserò che, tutto sommato, é molto piu' bella lei, signorina.

A questo punto entrerà la cameriera ad annunciare che é giunto il turno della brunetta e costei, arrossendo, ti dirá che é lì soltanto per farsi pulire i denti. Nessuna donna va dal dentista per altra ragione che non sia quella di farsi pulire i denti.

Tu non le crederai, ma andrai egualmente di sotto per aspettarla dinanzi al portone, sopportando stoicamente il dolore al molare cariato che ti farai aggiustare un'altra volta.

BRUNO PUTERI

**CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.**  
DEPOSITOS, DESCONTOS, CANGES E BRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

# paraventi

il miglior

## caffé

nella terra del

## caffé

dal dottore



— M'ha detto di mettermi a letto.  
— Per quanto?  
— Da convenirsi.

## effetti del gas

Erano passati i tempi in cui Giacomo Gulasc quando invitava gli amici a mangiare il tacchino arrosto in casa sua, ingaggiava sempre un giovane chirurgo perché costui, per cento franchi di onorario, gli tagliasse la magnifica bestia a regola di arte.

I tempi della mania di grandezze erano definitivamente passati.

Gulasc, pur conservando certificati e diplomi di quell'epoca fastosa, s'era fatto pratico ed economo.

Offriva ancora qualche pranzo in grande stile però aveva l'accortezza di fissarne la data per il primo di aprile calcolando che almeno due terzi degli invitati sarebbero mancati all'appello per paura di dover mangiare a tutto pasto il solito pesce d'aprile. Ma ciò non ha importanza. L'ingegno di Giacomo si manifestava in cose di ben altra portata.

Gulasc aveva aperto un cinematografo e lo gestiva in modo che tutte le pellicole che si proiettavano nel locale ottenevano sempre un clamoroso successo.

Non si incaricava affatto del titolo del film, del nome degli interpreti, della notorietà del regista, dell'oculatezza del produttore, dell'abilità del tecnico del suono, del talento del musicista, della valentia dell'operatore; accettava il lavoro a scatola chiusa.

Chiedeva soltanto: — E' un film da piangere o da ridere? Ottenuta una risposta soddisfacente diceva: — Ci penso io. E la sera della prima visione, se si trattava di un dramma, tutta la sala lacrimava e fiottava. Se invece si trattava di una commedia il pubblico, nei momenti culminanti, doveva tenersi la pancia dal gran ridere.

Che cosa faceva quel boia di Gulasc per condurre al successo

le migliori puzionate della stagione?

Niente altro che questo.

Aggiungeva alla colonna visiva e a quella sonora la colonna dei gas.

Con un paio di bombole bene occultate in un angolo della sala inondava l'ambiente di gas lacrimogeno o di gas esilarante a seconda della natura del film. Provocava il pianto e il riso artificialmente, a comando, mediante una chiavetta girata a tempo opportuno dal macchinista preposto alle bombole.

Il macchinista si chiamava Girolamo, non era intelligente ma aveva per amica Armanda: uno splendore di ragazza, le sette bellezze.

**Parmigliano Stravecchione**  
KG. 19\$000  
**Mercadinho Duque**  
**de Caxias, 207**

**Yolanda Salerno**

PROF. DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantú e  
Maestro Sepi

Lecciona em sua residencia e na  
dos alumnos — piano, harmonia  
historia da musica e acompanhamento  
para canto.

RUA DOS BANDEIRANTES, 340  
PHONE 4-5294

**Dott. Guido Pannain**

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà  
L. di Farmacia e Odontologia  
dello Stato di S. Paolo  
**RAGGI X**

R. Barão Itapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza  
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

**DR. ANTENOR STAMATO**

Cirurgião Dentista

RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO  
PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12  
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. —  
Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi  
più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco,  
cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e  
profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

**DR. F. FINOCCHIARO**

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università  
di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto  
I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo  
Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau  
Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 —  
Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482.

Giacomo Gulase nonostante il nome, il linguaggio, l'ingegno era un vero "pomicione".

Figuratevi se non cercasse di pomiciare anche con Armanda!

Armanda ci stava? Non posso dirlo.

Armanda non ci stava? Non potrei giurarlo.

Ad ogni modo questa incertezza scuoteva il sistema nervoso del manovratore del gas.

In altre condizioni Girolamo si sarebbe attaccato al gas e avrebbe riso o pianto secondo il proprio convincimento. Invece il macchinista dubitava e rimaneva ore ed ore soprappensiero.

Gulase decise di far passare nella sua sala, in terza visione, il film "Margherita Gauthier".

Sapeva già che il lavoro era

commovente all'eccesso. Però voleva che nel proprio cinema la pellicola strappasse lacrime e singhiozzi anche alle maschere e ai possessori di tessere gratuite.

Il gas lacrimogeno avrebbe compiuto il miracolo.

Tutto andò a gonfie vele per almeno due terzi del fim.

Giacomo aveva fatto trovare sopra ogni poltrona mezza dozzina di fazzoletti di carta. Nella sala il pubblico ogni cinque secondi tirava su, si stropicciava gli occhi con i fazzolettini cartacei, singultava.

Senonché verso gli ultimi quadri, nel momento che Margherita viene presa di petto dalla tisi, si udì un risolino diffuso. Poi l'ilarità crebbe. Quando Robert Taylor si presentò al letto della moribonda scoppiò una risata fragorosa. E nel punto che l'infelice donna pronunziò per l'ultima volta il nome dell'amante l'allegria raggiunse il diapason.

Gli "Ah! Ah! Ah!" si sprecavano. La gente si torceva. Lo stesso operatore con la destra girava la manovella e con la sinistra si teneva la pancia.

Tutti urlavano con voce strozzata: Basta! Basta! Basta!

Giacomo Gulase si strappava i capelli dalla disperazione ma era costretto a ridere anche lui.

Che vergogna! film così commovente ottenere tanto successo di ilarità!

Ma che cosa era accaduto? Nientemeno che questo. Il macchinista, sempre soprappensiero per la problematica fedeltà di Armanda, invece di aprire la bombola del gas lacrimogeno, aveva dato la stura a quella del gas esilarante.

Porca l'oca che risata!

ANGELO POCI

## Poupe tempo e dinheiro, BARBEANDO-SE EM CASA!



**N**ÃO deixe passar uma só manhã sem barbear-se, commodamente, em casa. O rosto escafnhoado dá ao homem uma aparência distinta e atraente. Com a Gillette, tomou-se possível o barbear diário rápido, higienico e agradável. Ha a considerar, ainda, a economia proporcionada pelas laminas Gillette Azul. Seus fios agudissimos e de longa duração resistem ao uso por tempo quintuplicado, em comparação com qualquer outra lamina. Barbeie-se, por isso, com Gillette Azul!

Barbelino  
affirma:



# Gillette

Caixa Postal 1797 - Rio de Janeiro



**GRATIS!** A quem solicitar, enviaremos interessante folheto illustrado.

54

Ventresca di Tonno  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

CALZATURE  
SOLO  
NAPOLI

CAVALHEIRO  
VISTA-SE BEM  
SO POR 38\$  
AO GARCIA  
O IMPERADOR DA MODA  
Rua Direita, 15

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,  
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE  
AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E  
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— EN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

## BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTIQUITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE  
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARRIO DE ITAPETININGA — 198  
Telef. 4-3395 — Casseta postale 3295

## LA DELIZIA DEI RAGAZZI

é constituida dalla lettura dei piú celebri romanzi d'avventure, racconti fantastici, novelle fatate, che abbiano scritto i nostri migliori autori di

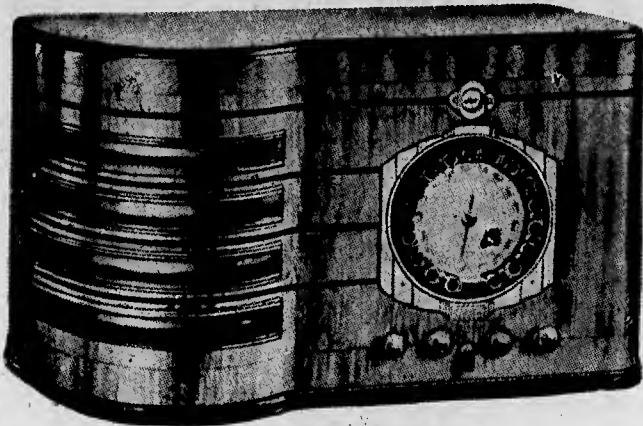
## LIBRI PER LA GIOVENTU' E PER L'INFANZIA

di cui ne ha un vasto assortimento la grande

## BOTTEGA DEL LIBRO ITALIANO

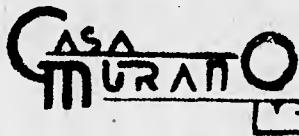
Rua Xavier de Toledo, 7 — SÃO PAULO  
Caixa Postal N.º 2113 — Telefono: 4-0739

**APPARECCHI**  
**RADIO POLYGLOTA**



**LA RADIO CHE ENTUSIASMA**

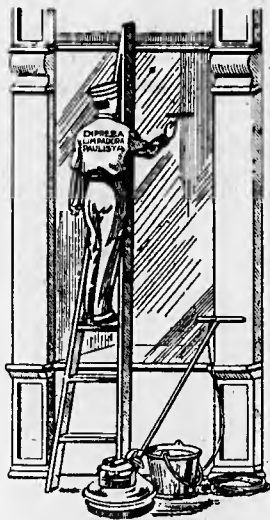
Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.



Praça da Sé, 58-B  
Telefona: 2-0622

**SÃO PAULO**

**A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA**  
executa:



**LIMPEZA** geral em predios vagos em um só dia.

**RASPAGEM** com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

**CALAFETAGEM** e encerramentos.

**ENCERADORES** para casas habitadas a 10\$ por dia.

**LIMPEZA** e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

**Empresa "LIMPADORA PAULISTA"**

Predio Martinelli      Phones: 2-4374  
9.º andar                      e      2-4376

Caixa Postal 2063

**ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO**

**il soldato di maratona**

**ATTO PRIMO**

**PROVA GENERALE**

*(La scena rappresenta la scena d'un teatro).*

**IL DIRETTORE** (agli artisti) — Presto, ragazzi! Questa sera é la prima rappresentazione del nuovo spettacolo. La tragedia "Il soldato di Maratona" sarà provata per l'ultima volta adesso in presenza dell'autore. Eccoli dunque alla scena finale del dramma.

**L'AUTORE-PADRETERNO** — Questa scena é la parte piú saliente del mio dramma. Domando dunque a tutti gli interpreti di ben riflettere al testo prima di recitarlo, allo scopo di estrarre la quintessenza dell'emotività che emana dalla sublime bellezza dei miei versi. Come voi sapete, la scena avviene sulla piazza pubblica di Atene nell'anno 490 avanti Cristo...

Il popolo greco ed i Magistrati aspettano con angoscia le notizie dell'esito della battaglia decisiva che il generale Miltiade ha ingaggiato contro i Medi invasori, sulla spiaggia di Maratona. Ad un tratto un soldato appare, estenuato e morente di fatica e si abbatte al suolo dopo aver annunciato la vittoria. Questo soldato ha percorso correndo a gran velocità i 42 chilometri che separano Maratona dalla città d'Atene...

Dopo aver pronunciato con voce soffocata da rantoli i sublimi versi alessandrini che questa tragedia m'ha ispirato, il soldato si abbatte al suolo morto fulminato dall'immane e glorioso sforzo compiuto!

**IL DIRETTORE** — Ed ora, pronti per la prova... *(Il popolo ed i magistrati entrano in scena).*

*(Coro del popolo d'Atene):* Fin dalla mattina l'ansia tutti opprime: — I Medi che c'invasero son forse vincitori? — Oppure lo straniero vedrà nuovo e sublime — tremendo Vater'oo ch'annienti l'oppressor?

*Un magistrato:* Miltiade ha spedito un Messaggero?

*Un altro magistrato:* Chissá? — Ma Maratona lontano é assai di quá!

*Un cittadino:* Certo dirsi non puoi ch'essa é a noi vicino! —

Quaranta e piú chilometri é assai lungo cammino.

*Coro dei cittadini:* Quaranta e piú chilometri! Un prospero mi dicil...

*Un cittadino con l'orecchio per terra:* Passi precipitati odo per le pendici...

*Coro dei cittadini:* E' un milite che corre!... Dubbio non v'é: un soldato — che con gli occhi di fuori corre a perdidato! — Or cade!... Or si rileva! E' mezzo tramortito!... — Le gambe sono molle... diciamolo finito!...

**IL SOLDATO DI MARATONA** *(entrando completamente estenuato e agitando delle foglie di lauro)* — Vittoria!... Il suolo é tutto coperto di Medi!...

**L'AUTORE - PADRETERNO** *(all'attore che interpreta il ruolo di soldato di Maratona)* — Ritirate nella bocca la lingua, perbacco! E' inutile lasciarla pendere fuori ogni parola che dite!

**IL SOLDATO DI MARATONA** — Permettete, Maestro. Ho composto il mio ruolo con lo scrupolo della verità... Io recito il vero... osservo la natura... Ho notato che i cani...

**IL DIRETTORE** — Ma perdinci, voi non recitate la parte di cane! Ritirate la lingua, andiamo! E continuiamo...

**L'AUTORE - PADRETERNO** — E poi questa truccatura ridicola! Perché vi siete dipinto interamente di rosso?... E' grottesco!

**IL SOLDATO DI MARATONA** — Diamine! Ho composto il personaggio come deve essere! Io recito il vero! Un soldato che ha fatto quarantadue chilometri sotto un sole di fuoco deve essere rosso, ecco come la pensai!...

**L'AUTORE - PADRETERNO** — Me ne infischio di come pensate! Io non voglio che il mio soldato di Maratona rassomigli a un formaggio olandese! Eppoi che significa tutta quest'acqua che scorre sul viso?

**IL SOLDATO DI MARATONA** — E' il sudore. E' una idea buonissima! Ho messo sotto la parrucca una grossa spugna piena di acqua. Non lid che premere sui capelli e il viso mi si copre di sudore... E' d'un puro realismo!...

**Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?**

**Restaurante SAVOIA**

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

**RIO DE JANEIRO**

Camere mobiliate "diaria" ..... 10\$000

L'AUTORE - PADRETERNO — No: é del rammollitismo! Avete l'aria di una cipolla d'innaffiatoio.

IL SOLDATO DI MARATONA (con tono profondamente offeso) — Maestro, in venticinque anni di gloriosa carriera teatrale, nessun autore m'ha trattato da cipolla di innaffiatoio!...

IL DIRETTORE — Andiamo, andiamo! Non perdiamo tempo! Occorre continuare! A proposito, caro "Autore-Padreterno", non credete che l'arrivo del soldato di Maratona sarebbe piú sensazionale, se prima di entrare in scena, lo si sentisse canticchiare con voce estenuata qualche canzone militare come "Addio mia bella addio" oppure "Sul cappello, sul cappello che noi portiam...". Sarebbe, credo, del buon teatro, mostrare questo soldato di Maratona esercitarsi nella sublime corsa colle canzoni militari della strada? Che ne pensate?

L'AUTORE - PADRETERNO — La mia tragedia sarà recitata come l'ho concepita oppure non sarà recitata affatto!

IL DIRETTORE — Va bene, va bene! Se voi la prendete in questa maniera... Seguitiamo!

Coro del popolo d'Atene: Il nemico é disfatto lontano sul pianoro!...

Il soldato di Maratona: ed io per apportarvi la foglia dell'alloro — coi gomiti serrati e il passo da ginnasta, — sapendomi sí atteso da fremito entusiasta, — venni da Maratona e, vero Moschettiere, — feci quaranta miglia senza neppure bere, — senz'arrestarmi, per carpir la gloria — ed entrar direttamente nella Storia. — Sono fregato, é vero; muore la persona. — Non muore l'inventor di Maratona!...

Un filosofo greco (a parte): Se ben osservo, alla riflessione— Questo soldato é davvero fresco! — Per venire fin qui questo guerriero — faceva assai piú presto col destriero!

ATTO SECONDO  
LA RAPPRESENTAZIONE  
INTERROTTA

(La scena rappresenta il palcoscenico del teatro la sera della prima rappresentazione).

IL REGISTA (allarmatissimo, al Direttore) — E' inesplicabile!

E' inquietante! Lo spettacolo deve incominciare per la grande scena finale e l'attore che fa il soldato di Maratona non é ancora arrivato!

IL DIRETTORE (sussultando) — Come, non é ancora arrivato?

IL REGISTA — No. Fino a questo momento non ero troppo inquieto poiché egli non recita che alla scena finale. Ma il tem-

po passa e...

IL DIRETTORE — E' tempo di alzare il sipario: Il pubblico s'impazienta. Che diavólo fare?

IL REGISTA Speriamo arrivi da un momento all'altro. Del resto abita vicino. Nel quartiere stesso...

IL DIRETTORE — Il pubblico s'impazientisce. L'"Autore-Padreterno" deve essere fuori di sé! Bisogna cominciare ad ogni costo... Eletttricista, accendete! Il soldato di Maratona entra qualche minuto dopo l'inizio dell'atto. Speriamo che arrivi nel frattempo. Sipario! (L'ultimo atto comincia).

IL DIRETTORE — (nervosissimo, consulta l'orologio) — Il tempo passa! Il soldato di Maratona non arriva ancora! Bisognerà arrestare la rappresentazione!

IL REGISTA — Tutto é perduto. Ecco le sue battute... Che fare? Gli attori non possono continuare!...

IL DIRETTORE — Abbassate il sipario! Annunceremo qualche cosa al pubblico... (il sipario cala. In questo momento arriva il soldato di Maratona. Il suo viso é coperto di sudore ed egli si lascia cadere pesantemente su di una poltrona e con voce soffocata spiega il motivo del ritardo).

IL DIRETTORE (al Regista) — Presto, annunciate al pubblico quello che é accaduto! (Il Regista si precipita sulla scena e parla al pubblico).

IL REGISTA — Signori e signore. L'attore incaricato di interpretare il ruolo del soldato di Maratona, uscito di casa, non é riuscito a trovare un tassì ed ha dovuto percorrere correndo il chilometro e mezzo che separa la sua abitazione del teatro. Sfinito dallo sforzo, chiede al pubblico di permettergli di riprender fiato prima di recitare la sua parte di SOLDATO DI MARATONA.

ENRICO PANCANI

TOSSE?

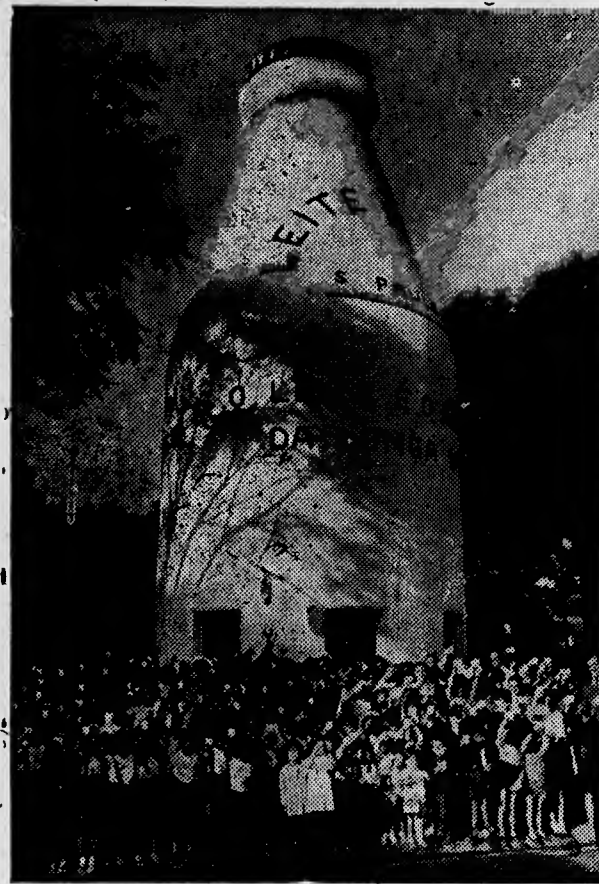
COME XAROPE  
OU PASTILHAS QUEIROZ

DE LIMAO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto  
de confiança da



Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti VIGOR: Latte, Crema e Burro.  
Richiedere pel telefono: 9-2161.

Ao Movelheiro

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214  
S. PAULO

# commercianti! industriali!

la pubblicità nel  
« **numerissimo** »  
che uscirá il 18 corrente, è la  
piú eficiente e produttiva  
forma di réclame

**t e l e f o n a t e 2 - 6 5 2 5**

## BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede: SAN PAOLO — Rua Alvares Penteado N.º 21  
— FONDATO NEL 1924 —

CAPITALE .....	12.300:000\$000
CAPITALE REALIZZATO .....	8.610:000\$000
FONDO DI RISERVA .....	1.423:000\$000

BILANCIO AL 30 NOVEMBRE 1937, INCLUSE LE OPERAZIONI DELLA FILIALE DI SANTOS E DELLE AGENZIE DI BOTUCATU', JABOTICABAL, JAHU', LENÇOES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar .....	3.690:000\$000	Capital .....	12.300:000\$000
Letras descontadas .....	18.373:742\$300	Fundo de Reserva .....	1.423:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas .....	61:342\$100
Letras do Exterior ..	1.676:813\$400	Depositos em Contas	
Letras do Interior ..	29.487:886\$300	Correntes:	
Letras do Interior ..	29.887:864\$100	C/Correntes á vista ...	34.364:395\$500
Emprestimos em contas correntes .....	18.666:173\$600	Depositos a prazo fixo e	
Valores caucionados ...	81.497:065\$400	com aviso prévio ...	8.967:343\$800
Valores depositados ...	39.138:678\$800	Credores por titulos em cobrança .....	31.564:677\$500
Caução da Directoria ..	87:500\$000	Titulos em caução e em	
Agencias .....	4.325:003\$300	deposito .....	120.635:744\$200
Correspondentes no Paiz .....	19.499:593\$600	Caução da Directoria ..	87:500\$000
Correspondentes no Exterior .....	301:840\$600	Agencias .....	4.781:156\$700
Titulos pertencentes ao Banco .....	384:090\$300	Correspondentes no Paiz .....	187:461\$900
Immoveis .....	644:890\$800	Correspondentes no Exterior .....	400:651\$700
Movels e Utensilios .....	165:846\$500	Cheques e ordens de pagamento .....	219:931\$600
Titulos em Liquidação .....	304:023\$400	Dividendos a pagar .....	144:345\$000
Contas de Ordem .....	4.793:310\$000	Contas de Ordem .....	4.793:310\$000
Diversas contas .....	1.187:733\$600	Diversas contas .....	12.599:256\$000
CAIXA:			
Em moeda corrente ...	2.676:604\$000		
Em outras especies ...	61:403\$500		
Em diversos Bancos ...	498:802\$300		
No Banco do Estado de			
S. Paulo .....	1.339:248\$300		
No Banco do Brasil ...	2.333:910\$700		
No Banco do Brasil ...	3.329:889\$100		
	232.530:116\$900		232.530:116\$900

Presidente: B. LEONARDI  
Superintendente: R. MAYER

S. E. ou O.  
São Paulo, 2 de Dezembro de 1937

Contador: T. SELVAGGI  
Gerentes: A. LIMA - G. BRICCOLO

# La grammatica dell' amore

# 15

— In omaggio a quale teorema letterario, si può sinceramente sostenere che i piccoli

equivoci della commedia Niente di dazio o l'amoruccio contrastato del Padrone delle Ferriere sono più intelligenti di quella larga emozione fisica che ci è offerta da una partita di foot-ball o da un incontro di boxe.

L' uomo moderno, insomma, si è avvicinato al valore fisico del suo destino. Come l'equilibrista, come la "scimmia sovrumana" di cui ha parlato Aldous Huxley, "l'uomo è una creatura su di un filo d'argento che deve camminare in equilibrio, con il suo cervello da un lato della bilancia, e il suo corpo dall'altra", l'uomo ha constatato che aveva torto a pendere, come nel secolo scorso, verso l'estremità del suo spirito. Si è raddrizzato. Ecco perché nessuno di noi è più disposto ad ingannare se stesso e ad accettare, come soluzione del problema amoroso, quella che gli era proposta dalla letteratura, dai libretti d'opera, dal teatro borghese e chiacchierone del secolo scorso. La scienza, dal canto suo, ha illuminato le verità sessuali dell'uomo. La politica ha precisato lo scopo della sua vita.

In omaggio a questa accresciuta importanza del nostro destino fisico non siamo più dei romantici. Siamo piuttosto i soldati di un fecondo "materialismo mistico", specie di contraveleno necessario al romanticismo in dividuale di cento anni fa.

I vecchietti, i nostalgici, i ritardatari, ci accuseranno, forse, di noi saper più sognare. Bisogna rispondere, sorridendo, che abbiamo imparato a sognare in un altro modo.

## GEOGRAFIA DEL SUCCESSO AMOROSO

Un largo ed inquietante segreto tutto pieno di domande senza risposte, offusca la vita amorosa dell'uomo. Contro questo segreto, le astuzie del psicologo si dimostrano inefficaci, le risorse stesse della scienza sessuale sono quasi nulle. L'area di questo segreto, che attira così spesso e così ansiosamente i pensieri di ognuno di noi, fa parte, molto probabilmente, del senso stesso della vita, del suo

superiore e recondito significato, o di leggi, talmente più grandi di noi, che sono per sempre destinate a sfuggirci.

## l' arte di piacere

In che cosa consiste, esattamente, questo segreto? Alcuni letterati presuntuosi gli hanno rifilato un nome e lo hanno chiamato l'arte di piacere. In realtà, l'arte di piacere non esiste. La formula esatta del don Giovanni e quella del "vamp perfetto" sono ancora da inventare, e lo saranno ancora per molto tempo. Nessun osservatore, quindi, fosse pure diecimila volte più intelligente di Ovidio o di Stendhal, può suggerire agli uomini "come" si piace. Tutto quello che la psicologia, in collaborazione



**DOTTORE.** — Caro signore, lei ha l'arteriosclerosi. A una certa età l'abbiamo tutti.

**CLIENTE.** — Cosa debbo fare per guarire?

**DOTTORE.** — Astenersi dal vino...

**CLIENTE.** — Però lei lo beve...

**DOTTORE.** — Ma, lo non voglio mica guarire!

con la scienza sessuale, può limitarsi non diremo a trovare, ma a ricercare, è il "perché" si piace.

Quando noi ci curiamo sul test del nostro passato sentimentale, o, se si preferisce, sul contenuto della nostra vita amorosa, sulla galleria più o meno lunga di esseri che hanno abitate le nostre passioni, noi ci accorgiamo di avere amato — vale a dire: ricercato, corteggiato, sollecitato — in esemplari umani più o meno numerosi, spesso sotto apparenze molto diverse, lo stesso identico "tipo", non soltanto fisico, ma psichico. Maeterlinck ha sfiorato questa verità-base: "Se, alla maniera di don Giovanni, noi prendessimo successivamente 3000 donne fra le nostre braccia, ci accorgeremmo alla fine

che si tratta sempre della stessa donna".

Questa nozione del tipo amoroso unico, costante, inamovibile, a dispetto delle diverse apparenze, è la sola risposta che noi possiamo fornire al perché si piace, è il solo porto di rifugio che ci è concesso di identificare nella complicata geografia del successo amoroso.

Basta pedinare intellettualmente, per un certo numero di anni o di avventure, la vita intima di una persona, le sue peripezie sentimentali, il testo aneddotico della sua attività amorosa. Si finisce subito per constatare la presenza eccitatrice di questo tipo amoroso unico. Alcuni rifiutano di accettare questa misteriosa legge del nostro universo sentimentale, e affermano volentieri di sentirsi attirati dai tipi più differenti. Le apparenze hanno quasi sempre l'aria di dar ragione al loro rifiuto. Ma una analisi in profondità permette lo stesso all'osservatore di scoprire, in mezzo alla folla dei tipi differenti, dai quali un uomo o una donna si pretendono attirati, la presenza di continuità del tipo amoroso unico. Questo tipo denuncia quasi sempre la sua presenza attraverso un'attrazione parziale, comune a tutti gli esseri, apparentemente diversi, che hanno composta la vita amorosa della persona in osservazione. Tutti gli esseri, successivamente amati da questa stessa persona, avevano gli occhi neri a sguardo languido, o le mani fragili dai gesti armoniosi, o un carattere piuttosto trasognato, o una voce bruna o nostalgica, eccetera.

## la scelta amorosa

Questa preferenza per un'attrazione parziale decide, in ognuno di noi, qualche volta a nostra stessa insaputa, il tipo amoroso al quale rimaniamo fedeli lungo tutto l'itinerario della vita, e ispira in silenzio la nostra scelta amorosa. I soggetti in possesso di questa attrazione, che particolarmente seduce i nostri istinti, possono presentarsi al nostro desiderio amoroso sotto aspetti più dissimili e contraddittorii, e possono, quindi, farci credere, per un momento, che la storiella del tipo unico sia una delle tante burlette messe alla moda dalla scienza dell'anima. Questi soggetti, infatti, sono dissimili, ma possiedono quell'attrazione parziale comune che costituisce e precisa il nostro tipo amoroso.

(Continua).

*O mais bello e util presente para as Festas!*

Remington  
Portatil



É acompanhada de  
elegante estojo

Peça-nos informações sem compromisso

CASA  PRATT

R. José Bonifacio, 227 - Phones: 3-2161 - 3-2162 - 3-2163 - S. Paulo

V. N. O. - X. X. I.

Numero 438

San Paolo, 18-XII-1937

Prezzo 2\$000



# il Pasquino - Coloniale



SETTIMANALE UMRISTICO - FONDATARE IL PASQUINO



Lettore, ti piace?  
Pensa che può esser  
tua, godi al solo  
pensarlo e informati  
meglio a pagina 183.

**1937**

**MUTILADO**



# Sarkis



MANTEIGA   
Viaducto

CARROTA



NEON-BRASI

UNICO Estabelecimento do genero  
premiado no Paiz e no estrangeiro:

BARI: Diploma "di Merito Speciale" (Menção honrosa); MILÃO: Gran.  
Targa d'Onore" e "Medaglia d'Oro"; SÃO PAULO: Medalha de Ouro  
**L. LOTUFO & CIA. LTDA.** - Rua Liberdade, 162 a 164 - Phone 2-2004  
CAIXA POSTAL, 2156 — S. PAULO (Ver noticia a fls. 161)

Pav.	.....
Sal.	Prat. <i>C</i>
Est.	N. e ord. ....

# ALLA CITTA' DI FIRENZE

RUA 15 DE NOVEMBRO N.° 3



IMPERMEABILI,  
SOPRABITI PER  
UOMINI E BAMBINI



CAPPOTTI  
CRAVATTE  
CAMICIE  
CALZE

## Sartoria di 1.º Ordine



Prezzi  
eccezionali e  
massime  
garanzie  
in tutti  
gli articoli

Sezione  
Speciale  
di Vestitini  
per Bimbi

V I S I T A T E   L E   V E T R I N E   I N  
RUA 15 DE NOVEMBRO, 3 — TELEFONO: 2-5994 — SÃO PAULO